



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. LEONETTI SENIOR"
MATERNA – ELEMENTARE – MEDIA
Via Vieste – 87060 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS)
Tel./Fax 0983/856636

<http://web.tiscali.it/istleonetti> e-mail: ist.leonetti@tiscalinet.it



*"L'importante non è sapere
ma saper fare uso
di ciò che si sa".*

Anni Scolastici
2002/03 - 2003/04 - 2004/05

INDICE

• Premessa	Pag. 2
• Dati generali dell'Istituto	Pag. 3
• Analisi del contesto sociale, culturale ed economico del territorio	Pag. 4
• Tempo scuola	Pag. 5
• Principi ispiratori del P.O.F.	Pag. 7
• Finalità	Pag. 7
• Obiettivi trasversali	Pag. 8
• Strumenti per la realizzazione degli obiettivi	Pag. 10
• Scelte metodologiche	Pag. 10
• Sperimentazione Riforma	Pag. 11
• Progetti e Laboratori	Pag. 13
• Sperimentazione musicale	Pag. 18
• Bilinguismo	Pag. 18
• Accoglienza	Pag. 18
• Dispersione	Pag. 19
• Continuità	Pag. 20
• Orientamento	Pag. 20
• Recupero	Pag. 20
• Attività specifiche per alunni H e per alunni stranieri	Pag. 20
• Biblioteca	Pag. 27
• Riunioni	Pag. 27
• Verifica e valutazione	Pag. 28
• Valutazione dell'azione formativa della scuola	Pag. 31
• Piano di aggiornamento per i docenti dell'Ist. Comprensivo	Pag. 32
• Rapporti scuola - famiglia	Pag. 33
• Rapporti di rete	Pag. 33
• Visite e viaggi d'istruzione	Pag. 33
• Attività studentesche: giornalino scolastico	Pag. 34
• Attività studentesche: manifestazioni e concorsi	Pag. 34
• Attività studentesche: settimana della cultura	Pag. 35
• Regolamento alunni e d'istituto	Pag. 35
• Struttura organizzativa dell'istituto	Pag. 40
• Risorse finanziarie	Pag. 45

PREMESSA

Questo documento, previsto dal regolamento dell'autonomia scolastica, è il progetto distintivo dell'Istituto, che conserva le molteplici e positive esperienze passate e si apre alla sperimentazione di gradualmente processi innovativi per migliorare l'offerta formativa.

È il frutto di una maturazione e condivisione di scelte educative che ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte a tutti gli alunni e a tutti gli insegnanti dell'istituto; prevede una costante valutazione e presuppone l'assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale.

Prevede un'articolazione che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio-economico del territorio.

Si rivolge ai genitori e agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni operano all'interno del territorio in campo educativo e culturale.

Quanto dura il P.O.F.

IL P.O.F. va inteso come strumento flessibile., ha durata triennale, adeguando di volta in volta, in particolare, le parti che riguardano i contenuti e gli strumenti. Ma può essere aggiornato tutte le volte che ciò sia giudicato necessario, con la stessa procedura di compilazione, dagli organi dell'Istituto relativamente alle rispettive competenze, raccogliendo e valutando le eventuali sollecitazioni e indicazioni provenienti dalla comunità scolastica e dal territorio.

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, elementare e media è stato costituito con Decreto del Provveditore agli Studi prot. n. 13814 dell'1-8-2000.

E' così composto:

Plesso di scuola dell'infanzia	Plesso di scuola elementare	Scuola media: sede centrale e Plesso di Fabrizio
2 sezioni	7 classi	21 classi
59 alunni	133 alunni	475 alunni
5 docenti	12 Docenti +2 di sostegno	56 docenti +10 di sostegno

Dirigente Scolastico

2 Docenti collaboratori

1 Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi

5 Assistenti Amministrativi

15 Collaboratori scolastici suddivisi secondo le esigenze delle singole scuole

85 Docenti di scuola dell'Infanzia, Elementare e Media

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO

La città

La frazione di Schiavonea, facente parte del comune di Corigliano Calabro, è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia. Comprende le contrade di Fabrizio, Torricella, Boscarello e Giannone, piccoli centri agricoli limitrofi, costituiti da case sparse. La popolazione ha risentito in modo massiccio e risente ancora del flusso dell'emigrazione soprattutto in Germania. Gli abitanti, lavoratori per lo più dipendenti, sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale, diplomati sottopagati, con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Molti sono i genitori che non hanno frequentato la scuola dell'obbligo, pochi sono i diplomati, scarsi i laureati. Il tasso di disoccupazione giovanile è molto elevato. Esistono episodi di devianza: droga, micro-criminalità sono incrementati dalla cultura dell'illegalità diffusa e dalla criminalità organizzata. Sono inesistenti i servizi socio-culturali, mancano centri di aggregazione giovanile e strutture sportive. La presenza a Schiavonea di quote sempre più consistenti di extracomunitari ha fatto nascere problemi di integrazione.

La scuola, in questo contesto, rappresenta l'unica agenzia educativa intenzionalmente preposta a formare i giovani ed è chiamata a sopperire alla perenne latitanza degli Enti Locali. In una situazione così difficile a livello socio-culturale, economico e valoriale, i docenti sono chiamati a svolgere un'opera intensa e continua non solo di acculturazione legata al ruolo professionale, ma anche di volontariato. Poggia sul loro spirito di dedizione umana il tentativo di cambiamento della cultura dominante che oggi non forma coscienze libere e democratiche.

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia: tenendo conto dell'identità della sezione, ogni insegnante lavorerà con la propria classe per tre giorni alla settimana (Lunedì, Giovedì e Venerdì), Martedì e Mercoledì si attueranno attività di laboratorio dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (massima compresenza), organizzando gli alunni per gruppi (un giorno per fasce di età, un giorno gruppi eterogenei).

L'orario sarà flessibile su quattro moduli:

8.15– 13.15 I insegnante;

9.00– 14.00 II insegnante;

10.00 – 15.00 III insegnante;

11.15– 16.15 IV insegnante.

Orario senza refezione: 8.15 – 13.15 per tutti i docenti. La programmazione si svolgerà in 4 incontri da 3 ore ciascuno.

L'Insegnante di Religione avrà 3 ore settimanali.

Il Consiglio di Intersezione si riunirà ogni 2 mesi e sarà preceduto da un incontro con i genitori.

Scuola Elementare

Il tempo scuola sarà per il 1° modulo (le 2 prime) e per il 2° modulo (le 2 seconde) di 27 ore settimanali per gli alunni, con entrata 8.30 e uscita 13.00. Ci saranno 3 Insegnanti su 2 classi. Nel 1° modulo ogni docente avrà 4 ore di compresenza e, in ogni classe, 9 ore frontali, di cui 2 vengono cedute, da due di loro, alla Religione, mentre la terza dà all'Inglese 1 ora in classe prima A e 1 ora in classe prima B. Nel 2° modulo ogni docente avrà 4 ore di compresenza più, in ogni classe, 9 ore frontali, di cui 3 vengono da due di loro, a testa, cedute (2 ore alla Religione e 1 ora all'Inglese), mentre la 3° Insegnante dà solo 2 ore all'Inglese.

Il 3° modulo (3^a - 4^a - 5^a classe) sarà di 30 ore settimanali per gli alunni, con entrata 8.30 ed uscita 13.30. Ruoteranno 4 Insegnanti su 3 classi. Il docente di Lingua Inglese avrà 9 ore di lezione (3 a classe) più 9 di recupero nel modulo e 4 di contemporaneità. L'Insegnante di Religione avrà in ogni classe 2 ore cedute da tutti i docenti che si impegneranno in attività alternative, oppure saranno di supporto alla collega.

Un'insegnante di Sostegno opererà con un' alunna per 22 ore frontali e avrà 2 di programmazione settimanale. L'altra opererà su 3 bambini e avrà 7-8 ore frontali più 2 di programmazione settimanali.

Tutti i docenti effettueranno 2 ore settimanali di programmazione.

Ogni mese si terrà un incontro con i genitori e ogni 2 mesi un Consiglio di Interclasse.

Scuola Media

La Scuola Media ha adottato la tipologia oraria di 60 minuti.

- Tempo Normale: tutti i giorni 8,30 – 13,30
(3^A C – 3^AD – 1^AE – 2^AE – 3^AE – 1^AF);
- Bilinguismo: tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,30 tranne il Venerdì 8,30 – 12,30.
Rientro 14,30 – 16,30 Mercoledì e Venerdì
(A – B – 1^AC – 2^AC – 1^AD);
- Tempo Prolungato: tutti i giorni dalle 8,30 alle 13,30. Rientro 14,30 – 16,30 Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

LE ORE DI CONTEMPORANEITA'

Le ore di contemporaneità che risultano disponibili nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia, Elementare e Media, costituiscono:

- Una risorsa preziosa per differenziare o personalizzare i percorsi didattici, in risposta alla diversità e originalità di ogni soggetto
- un luogo privilegiato per l'attuazione di un progetto educativo effettivamente condiviso
- una fondamentale opportunità di recupero di ritardi nell'apprendimento
- un'occasione per lo sviluppo di proposte curricolari e didattiche: laboratori, progetti trasversali o multidisciplinari, ricerca, discussione, osservazioni comportamentali degli alunni
- un'occasione per affinare e rendere omogenei nel modulo gli stili e le tecniche didattiche
- un tempo per sperimentare diverse modalità organizzativo – didattiche: lavoro per gruppi, intergruppo, per classi aperte.

ORGANIZZAZIONE ORARIA. Ciascun plesso scolastico programmerà l'uso di questi tempi e ne verificherà periodicamente la funzionalità. La programmazione sarà presentata al Collegio dei Docenti.

Le ore annuali di contemporaneità didattica saranno utilizzate per:

- la sostituzione degli insegnanti assenti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

- le attività di recupero per la prevenzione della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi
- l'attuazione di progetti e laboratori individuati dal Collegio dei Docenti
- le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per coloro che intendono non avvalersi di tale insegnamento
- le attività di supporto all'integrazione scolastica
- le uscite didattiche.

Principi ispiratori del P.O.F:

Il servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Leonetti Senior" di Schiavonea s'ispira ai seguenti criteri:

- Uguaglianza: l'Istituto intende garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità per offrire a ciascuno la possibilità di procedere in modo consapevole nella crescita culturale ed umana.
- Responsabilità: l'Istituto intende impegnarsi per il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.
- Partecipazione consapevole: l'Istituto intende garantire che alunni, docenti e genitori assumano le proprie responsabilità, tenendo conto dei propri ruoli e delle competenze specifiche.
- Libertà d'insegnamento: l'Istituto intende garantire la possibilità di effettuare scelte didattiche differenziate il cui fine sia il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.
- Flessibilità: l'Istituto, per rendere all'utenza un servizio efficace ed efficiente, intende garantire scelte innovative per le attività didattiche, organizzative, curricolari.

Finalità

- Combattere l'insuccesso scolastico.
- Ampliare l'offerta formativa.
- Garantire standard formativi di qualità per gli alunni.
- Alimentare e rafforzare l'educazione alla convivenza democratica.
- Puntare all'educazione creativa per sviluppare "l'eccellenza e i talenti".
- Realizzare curricoli flessibili e nel contempo organici, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Sulla scorta degli elementi scaturiti dall'analisi della realtà ambientale degli alunni, alla luce delle esperienze educative maturate nei precedenti anni scolastici e dai risultati emersi, con riferimento alle indicazioni nazionali per i Piani di Studio personalizzati, il Collegio dei Docenti ipotizza e definisce i seguenti obiettivi:

EDUCATIVI

Scuola dell'infanzia:

- maturazione dell'identità (corporea, intellettuale, psicomotoria)
- conquista dell'autonomia (orientarsi, effettuare scelte, fare scoperte)
- sviluppo delle competenze (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive).

Scuola elementare e media:

- sviluppare e stimolare la coscienza di sé, del proprio ruolo e la capacità di star bene con se stessi e con gli altri, anche al fine di costruire un realistico progetto di vita
- migliorare la conoscenza dell'ambiente vicino e lontano e dei rapporti d'interdipendenza tra uomo e ambiente.
- realizzare una condizione d'equilibrio che permetta di accogliere altre culture, valorizzandole attraverso il confronto e riconoscendone i valori.
- imparare ad adeguarsi alle regole della convivenza civile, a partire dall'ambiente scolastico, per prepararsi ad un attivo e consapevole inserimento nella vita adulta.

FORMATIVI

Scuola dell'Infanzia

- Sviluppo delle competenze:
- Potenziamento della personalità infantile sotto l'aspetto motorio, espressivo, cognitivo, linguistico.
- Valorizzazione della fantasia, dell'intuizione, della creatività, della conversazione, della manipolazione, dell'operatività, ecc.

Scuola Elementare

Alfabetizzazione culturale, intesa come:

- Formazione che parte dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno.

- Mezzo per renderlo consapevole del suo rapporto con un tessuto sempre più vasto di relazioni.

Acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, intesa come:

- Apprendimento del linguaggio verbale e non verbale, iconico, musicale, corporeo.
- Arricchimento espressivo e comunicativo.

Promozione di un prima padronanza dei concetti base, intesa come:

- Acquisizione dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d'indagine.
- Capacità di comprendere il mondo umano, naturale ed artificiale.

Sviluppo della creatività, inteso come:

- Potenzialità del singolo nel costruire o modificare strutture cognitive.
- Valorizzazione del potere produttivo nell'ambito della conoscenza in via di elaborazione.
- Strumento per suscitare nell'alunno il gusto di un impegno dinamico nel quale si possa esprimere la sua personalità.

Scuola Media

Atteggiamento costruttivo nelle attività scolastiche, inteso come:

- Presa di coscienza che quanto appreso a scuola non è fine a se stesso, ma utile alla formazione della persona e applicabile alla vita quotidiana.
- Consapevolezza che la partecipazione attiva alle lezioni è la prima fase dell'apprendimento.
- Impegno, serietà, senso di responsabilità nell'affrontare lo studio individuale.

Autonomia personale, intesa come:

- Ampliamento delle cognizioni di base riguardanti le varie discipline: linguistico –espressive, logico- matematiche, tecnologiche, artistico- creative.
- Graduale consapevolezza delle proprie capacità, possibilità, attitudini, per imparare ad organizzare sempre più proficuamente il proprio lavoro, a casa e a scuola.
- Capacità di eseguire i “compiti” in modo sempre più autonomo.

Sviluppo delle capacità di scelta, inteso come:

- Riconoscimento delle motivazioni che determinano le scelte.
- Apprendimento di cosa siano i valori e del modo di appropriarsene.
- Maturazione della propria personalità in rapporto alle scelte effettuate.

Accettazione delle conseguenze derivante dalle proprie scelte.

STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

- Contenuti delle singole discipline
- Coordinamento interdisciplinare del Consiglio di classe.
- Aggiornamento degli insegnanti finalizzato all'arricchimento, rinnovamento e ridefinizione degli obiettivi, nonché all'innovazione didattica.

Tutte le iniziative, da mettere in atto attraverso la programmazione, che, caratterizzandosi come integrative e di sostegno o di potenziamento o di qualificazione delle eccellenze, servano a realizzare gli obiettivi sia in senso curricolare sia extra curricolare.

SCELTE METODOLOGICHE

Il contesto educativo deve facilitare un processo interattivo tra insegnanti e alunni e favorire l'autonomia e la capacità di scelta di ciascun allievo.

Tenendo presente che deve essere l'alunno che costruisce, ricerca e produce un suo modello per interpretare la realtà, l'intervento dell'insegnante cercherà di stimolare tale dinamica.

Le attività di apprendimento saranno introdotte partendo dalle conoscenze preesistenti che l'alunno possiede, in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo

Lezioni frontali, lezioni dialogate, problem solving, lavori di ricerca e di approfondimento, esperienze di laboratorio, lavori di gruppo, si presteranno a favorire tale dinamica e a permettere a ciascun allievo di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità.

Obiettivo primario sarà stabilire un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.

La formazione di gruppi di livello può contribuire alla dinamica sopra descritta, considerando, tuttavia, che i gruppi di livello vanno visti come gruppi di "sviluppo" e non di "recupero" perché l'acquisizione in corso, da parte degli alunni con difficoltà, se può dirsi recupero dal punto di vista dell'insegnante è, in realtà, uno sviluppo dal punto di vista dell'allievo.

In conseguenza di ciò, ogni gruppo rappresenta un momento particolare di sviluppo e l'attività dei gruppi può impegnare, quindi, tutte le capacità della classe.

La presenza dell'insegnante "di sostegno", il cui intervento si intende indirizzato alla classe nel suo complesso e non solo al singolo ragazzo in difficoltà, rappresenta una risorsa in più, per la sua abilità nel favorire la relazionalità, la socialità, l'integrazione e per la sua capacità di stimolare il confronto e di fare da tramite tra docenti di aree diverse.

Saranno tenute le seguenti principali linee metodologiche.

- a) metodologia basata sull'esperienza (uso di metodi sperimentali induttivi);
- b) metodologia fondata sulla comunicazione (linguaggi verbali e non verbali);
- c) metodologia fondata sulla ricerca (ricerche guidate che, partendo da dati conosciuti ed elaborati attraverso l'esperienza e la comunicazione, sviluppino le capacità di proporre ipotesi e ricercare soluzioni ai problemi);

metodologia basata sulla progettazione e sull'attuazione pratica dei progetti.

SPERIMENTAZIONE

La scuola dell'Infanzia e la scuola Elementare dell'Istituto aderiscono, per l'anno scolastico 2003/2004, al Decreto Ministeriale n. 61 del 22/07/2003, in attesa della completa emanazione dei Decreti Legislativi di attuazione della Legge n. 5/2003, attuando un processo di graduale innovazione che consenta il passaggio dell'attuale al nuovo ordinamento, attraverso il contributo specifico delle pratiche didattiche che come istituzioni scolastiche sono tenute a svolgere.

In tal senso per l'anno scolastico 2003/2004, si avvieranno, ferma restando l'attuale struttura della scuola, alcune innovazioni coerenti con le linee di riforma, nell'ambito dell'Autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, limitatamente ai contenuti culturali ed educativi delle Indicazioni Nazionali per l'introduzione dei Piani di studio personalizzati nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria, dell'alfabetizzazione informatica e della lingua inglese, sempre secondo quanto delineato dalle Indicazioni Nazionali. A tal fine, per la scuola dell'Infanzia e le prime e le seconde della primaria, si configura una nuova struttura del tempo – scuola (dettagliato nel paragrafo specifico). La base pedagogica e culturale di tali innovazioni fa riferimento a 2 principi forti della riforma:

1) Rispetto della persona (integralità della persona);

2) Unitarietà dell'esperienza del bambino

e al concetto di personalizzazione per cui le conoscenze e i saperi diventano strumentali per il raggiungimento dell'obiettivo finale che sono le competenze dell'alunno (sapere e saper fare).

Essendo l'uomo visto nella sua interezza, l'insegnamento non può scindere l'ambito cognitivo dall'affettivo, dal motorio e così via. Si supera, così, la programmazione per obiettivi, ma si rifiuta anche un atteggiamento di *laissez-faire* determinato dalla consapevolezza di inutili pagine di obiettivi, della distanza di quanto programmato e quanto, poi, effettivamente realizzabile a scuola, in un diurno lavoro d'aula in cui l'Insegnante media fra l'esperienza degli alunni e le conoscenze previste dai Programmi.

In quest'ottica l'educatore, per insegnare, deve recuperare, nel lavoro quotidiano, il *carpe diem*, l'attimo giusto, che solo lui, a contatto con la classe, conosce.

Il faro d'orientamento sono i documenti ministeriali: il PECUP (Piano Educativo Culturale e Professionale) e gli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) che non sono, quindi, standard di apprendimento. La figura docente risulta essere in possesso di una preparazione non certamente frammentata e generica e con la capacità di progettare, pianificare e utilizzare al meglio metodologia, didattica e saggezza.

Le Indicazioni Nazionali individuano, nello scibile, 10 discipline il cui ordine epistemologico, da non confondere con l'ordine psicologico e didattico, è orientativo e di pura comodità per

l'insegnante, e esplicitano i livelli essenziali di prestazione che tutte le scuole primarie del sistema devono garantire e che, pertanto, le scuole sono tenute a seguire per la redazione dei Piani di studio Personalizzati delle Attività Educative (nella scuola dell'Infanzia) e dei Piani di studio Personalizzati (nella scuola Primaria).

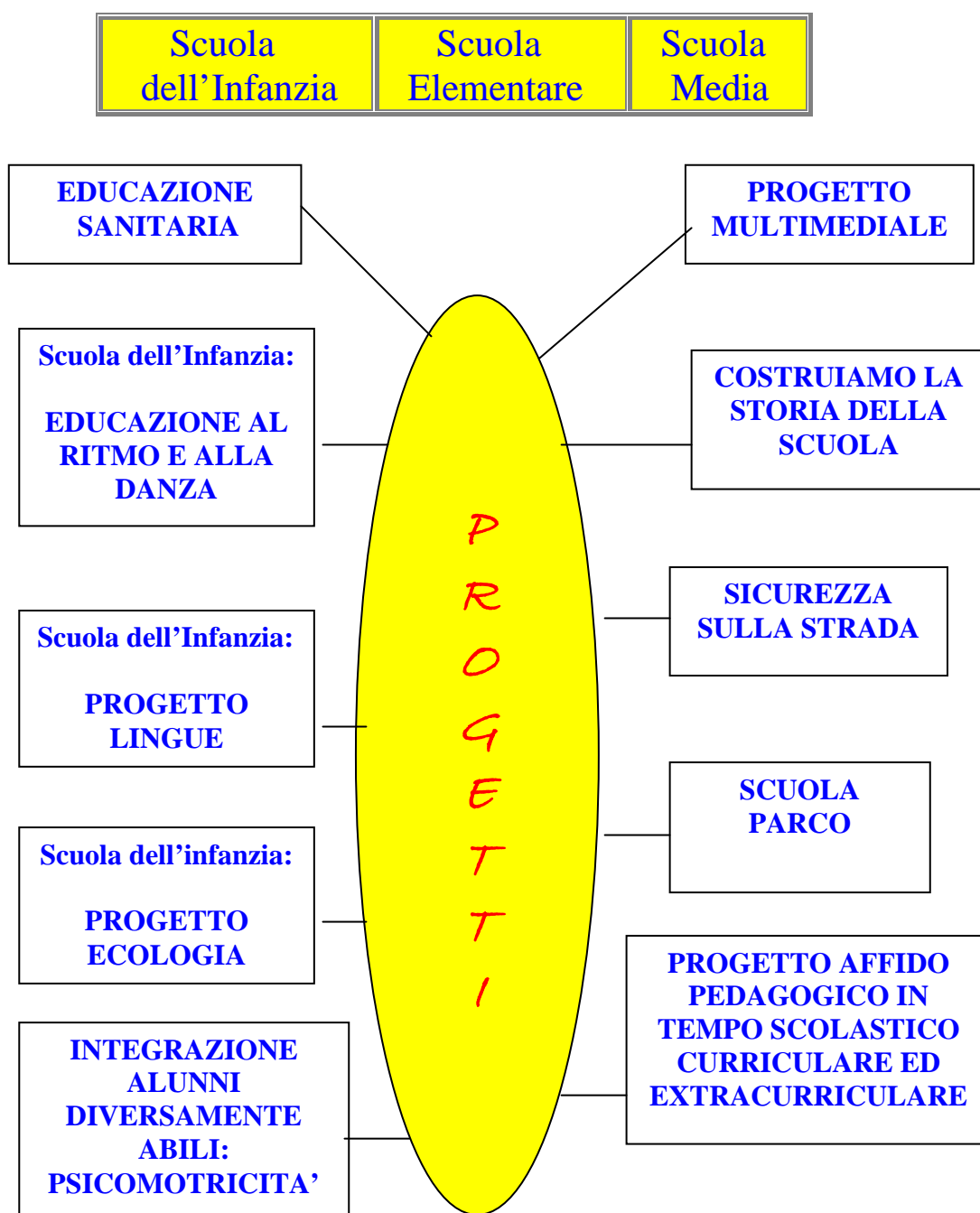
Le Raccomandazioni, a differenza delle Indicazioni, sono solo delle indicazioni e dei suggerimenti. Nei livelli essenziali ci sono gli obiettivi formativi con Unità di Apprendimento (OSA) che sono gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati a misura dell'alunno (Personalizzazione) affinché diventino, poi, competenze personali (conoscenze trasformate in competenze).

Il docente continua ad essere il mediatore tra l'esperienza degli alunni e gli OSA che vengono, così, tradotti in competenze mediante un processo di personalizzazione che prevede la formulazione di ipotesi di scenario articolate in oggetti di studio unitari a complessità crescente, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli allievi.

Al contrario, partendo dagli OSA e tenendo presente il problema dell'alunno, si possono ipotizzare attività laboratoriali che permettano di riscoprire all'interno del percorso didattico ipotizzato tutti gli obiettivi specifici di apprendimento possibili.

In un tale processo si inserisce, ex post, la costruzione della documentazione burocratica (portfolio) a testimonianza di quanto il docente ha realizzato a scuola, anche al fine della rendicontazione alle famiglie.

PROGETTI E LABORATORI



PROGETTO "EDUCAZIONE SANITARIA"

Finalità :

- Tutela del benessere psico – fisico attraverso l'assunzione della consapevolezza della salute come benessere primario e l'acquisizione di comportamenti idonei.

Metodologia :

- In collaborazione con l'Azienda Sanitaria della Sibaritide – Dipartimento di prevenzione e Unità Operativa Educazione Sanitaria, lezioni teoriche e di ricerca, lavori di gruppo, visione di filmati.

PROGETTO "COSTRUIAMO LA STORIA DELLA SCUOLA"

Finalità:

- Scoprire le origini della propria scuola e sviluppare il senso di appartenenza.
- Insegnare a costruire pagine di storia attraverso fonti di archivio, memorie orali e documenti fotografici.
- Motivare l'apprendimento dei ragazzi con attività didattiche operative che li rendano interpreti della microstoria del loro habitat.

Metodologia:

- Lavoro di gruppo.
- Problem marill .
- Lezione scoperta.
- Redazione e pubblicazione di un libro.

PROGETTO "SICUREZZA SULLA STRADA" in collegamento con il Progetto FIAT per i giovani

Finalità :

- Formazione di una coscienza democratica, di un sereno rapporto con il mio altro, rigoroso rispetto della legalità.
- Formazione di una coscienza stradale civile, umana, solidale: costruzione di un cittadino buon fruitore dello spazio pubblico e protagonista attivo della strada.

Metodologia :

- I Fase (teorica) con corso per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori.
- II Fase (operativa).

Prodotti finali:

mini-maratona per le strade del paese per osservare, descrivere e proporre soluzioni di miglioramento della viabilità:

- Mostra dei lavori svolti;
- Compilazione di un quaderno di ed. stradale;
- Tavola rotonda con esponenti del settore.
- Il corso di idoneità è di 20 ore così ripartito:
 - 4 ore per le norme di comportamento ;
 - 6 ore per la segnaletica e le norme ;
 - 2 ore di educazione alla legalità;
 - 8 ore di educazione alla convivenza civile .
- Gli alunni effettueranno l'esame finale con un Funzionario del Dipartimento per i trasporti terrestri.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Finalità :

- Favorire l'integrazione scolastica di quegli alunni.
- Prevenire il disagio nella crescita.
- Conseguire il massimo livello di autonomia nelle diverse aree di sviluppo.
- Favorire la maturazione positiva della personalità sia come individuo sia come cittadino.

Metodologia :

- Formulazione di ipotesi di lavoro sottoposte a continua revisione per adeguare le proposte ai bisogni effettivi secondo una serie di analisi e valutazioni tecniche specifiche.

PROGETTO "SCUOLA PARCO"

Finalità :

- Approfondire la conoscenza dell'importanza delle Aree terrestri rispetto alle tre aree d'azione tipiche: Fruizione, Conservazione e Valorizzazione.
- Seguire un percorso didattico-formativo finalizzato a promuovere la conoscenza di forme di vita vegetale ed animale, la protezione dei valori biologici ed ecologici e il mantenimento dell'integrità e la produttività degli ecosistemi terrestri.

Metodologia:

- Prima fase: lavoro in aula
- Seconda fase: escursioni nell'ambito di percorsi diversi.

PROGETTO COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE (per gli alunni del Tempo Prolungato)

Finalità :

- Conoscenza del pc e delle sue principali applicazioni, al fine del conseguimento del primo modulo della patente europea del computer (previo esame).

Metodologia:

- Didattica applicata al computer tramite lezioni dirette e assistenza agli alunni impegnati nelle esercitazioni e nell'applicazione dei procedimenti operativi.

PROGETTO "EDUCAZIONE AL RITMO E ALLA DANZA"(specifico per la scuola dell'infanzia)

Finalità :

- Instaurare col proprio corpo un rapporto d'equilibrio psicofisico.

Metodologia:

- Attività trasversale alle aree d'esperienza con percorsi didattici che privilegerà il movimento, il ritmo e la musica.

PROGETTO "LINGUA INGLESE"(specifico per la scuola dell'infanzia)

Finalità :

- Maturazione di uno spirito di comprensione e cooperazione con gli altri.

Metodologia:

- Forte motivazione e svolgimento di attività di coinvolgimento totale, con l'interessamento di più aree della persona.
- Rispetto delle fasi naturali dell'apprendimento.

PROGETTO "ECOLOGIA"(specifico per la scuola dell'infanzia)

Finalità :

- Rilevazione dei caratteri dell'ambiente naturale.
- Imparare a proteggere la natura da ogni forza di distruzione e inquinamento.

Metodologia:

- Esplorazioni ambientali.
- Realizzazioni di cartelloni.
- Conversazioni e giochi.

PROGETTO "AFFIDO PEDAGOGICO" in collaborazione con l'Associazione Giovanile Salesiana di Solidarietà.

Finalità :

- Contrastare l'evasione e la dispersione con un intervento di sostegno al recupero scolastico, attraverso l'attività di doposcuola in orario aggiuntivo in istituto, ma anche a domicilio.
- **Metodologia:**
- Il momento di recupero sarà accompagnato da momenti di socializzazione ludica espressiva.

PROGETTO "PILOTA 3" per la valutazione del servizio scolastico, del MIUR

Finalità :

- Preparazione dell'Istituto alla valutazione nazionale in corso di definizione.
- Coinvolgimento di tutte le classi II e IV Elementare e I Media.

Metodologia:

- Somministrazione (per via informatica) di questionari riguardanti le caratteristiche organizzative e funzionali delle scuole.
- Somministrazione agli alunni, dal 16 al 28 Febbraio 2004, di prove di apprendimento nelle discipline Italiano, Matematica e Scienze.

PROGETTI SPECIALI (rivolti agli adulti)



PON: ISTRUZIONE PERMANENTE - Misura 6 - 2 Annualità (2003 e 2004)

Finalità :

- Sviluppare conoscenze e competenze professionali legate all'imprenditoria.
- Realizzare sinergie con il territorio al fine di migliorare la qualità dell'Offerta formativa.
- Inserire donne adulte nel mondo del lavoro.

Metodologia: 3 Fasi

- Prima fase: Analisi delle competenze in ingresso.
- Seconda fase: Acquisizione di competenze relative alla creazione e gestione di piccole attività autonome.
- Terza fase: Riconoscimento dei crediti formativi in ingresso e in uscita.

PROGETTO PON: PESCA E TURISMO. Misura 7 Azione 7.3

Finalità :

- Contrasto della crisi del settore tramite la formazione di professionalità esperte all'interno di microaziende.
- Potenziamento della pesca artigianale con il contributo della donna.

Metodologia: 3 Fasi.

- Prima fase: Analisi d'ingresso per individuare i bisogni.
- Seconda fase: Acquisizione di competenze specifiche.
- Terza fase: Riconoscimento dei crediti formativi in ingresso e in uscita.

SPERIMENTAZIONE MUSICALE

Continuazione della sperimentazione sullo studio “ di strumento musicale” (pianoforte,violino,flauto e chitarra) ,da svolgersi in orario pomeridiano:

- 6 ore I Media;
- 6 ore II Media.

LABORATORI

Con il termine di “Laboratori” non si indica solo uno spazio fisico in cui svolgere un’attività, ma una modalità di lavoro che mette in gioco particolari strategie di insegnamento/apprendimento:Il laboratorio valorizza l’operatività mentale e manuale dello studente. Si cercherà di utilizzarlo trasversalmente per passare in ogni disciplina dal sapere al saper fare.

Per superare la lezione frontale e il limite della classe, gli alunni vengono riuniti per gruppi di interesse, a classi aperte con allievi provenienti dalla stessa classe o da classi diverse. I singoli laboratori sono strutturati in modo da permettere un’operatività ottimale, un buon rapporto affettivo, relazioni più favorevoli tra insegnante e alunno, forme di collaborazione e di interscambio di conoscenze e di esperienze. Gli alunni sono motivati da un interesse che li accomuna; aggregati in tal modo rinforzano la maturazione ad operare e facilmente fanno insorgere nel gruppo sentimenti di collaborazione, solidarietà e simpatia. I corsi sono liberi ; agli alunni delle elementari e medie viene data la possibilità di scegliere fra le proposte offerte dalla scuola, utilizzando una scheda predisposta. Nei laboratori si attueranno anche i vari progetti sulle tematiche e gli ambiti operativi su presentati. Le attività di informatica saranno anche di supporto e documentazione per tutti i progetti e laboratori.

BILINGUISMO

Il bilinguismo viene attuato nei corsi A, B ,1^C, 2^ C, 1^D. Nasce dall’esigenza di potenziare lo studio delle lingue straniere, per le quali sono previste sei ore di lezioni curriculari settimanali, suddivise tra inglese e francese.

Lo sviluppo delle tre entità linguistiche, Italiano – Francese – Inglese, sarà condotto, per quanto possibile, parallelamente dal punto di vista grammaticale, al fine di potenziare le capacità di connessione logica e strutturale.

L’apprendimento delle due lingue straniere contribuirà in armonia con le altre discipline e soprattutto con la lingua italiana, alla formazione del discente, completando e perfezionando l’educazione linguistica e favorendo il raggiungimento delle finalità educative previste dai programmi.

Esso, inoltre, contribuirà a completare la cultura di base degli allievi, stimolando lo sviluppo delle abilità recettive e produttive e migliorando , nel complesso, le capacità di comunicare e di capire il rapporto tra linguaggi verbali e non verbali.

ACCOGLIENZA

Con l’accoglienza ci si propone di accettare i nuovi allievi, di metterli a proprio agio, creare un clima sereno che possa permettere loro di sviluppare il proprio progetto di vita.

Pertanto l’allievo non va posto in un ruolo passivo, ma attivo , come colui che entra in un nuovo ambiente dove sarà ascoltato e orientato a diversi rapporti sociali.

I vari Consigli di classe si orienteranno verso una conduzione condivisa dei rapporti con gli allievi.

Nei primi tre giorni di scuola, l’accoglienza si realizzerà in tre fasi:

- Presentazione (1° giorno)
- Conoscenza del nuovo ambiente (20 giorno)
- Storia del ragazzo(3° giorno)

Il primo giorno si appenderà al muro dell' aula un grande foglio e si inviterà ogni alunno a scrivere il proprio nome , dare notizie su di sé , formulare slogan ..., oppure si formeranno dei gruppi di alunni basandosi su una caratteristica comune(es. lo stesso colore dei capelli, lo stesso mese di nascita, lo stesso segno zodiacale ecc.)e poi si presenteranno . Si partirà dal proprio nome dai propri hobby, interessi ecc. oppure si potrà formare un girotondo e gli allievi , a turno , al centro dell'aula, parleranno di sé.

Ogni alunno scriverà poi il proprio nome e cognome su un cartoncino e lo posterà sul banco.

Verranno invitati inoltre gli alunni a portare per il giorno seguente un foglio e dei colori.

Nel secondo giorno di scuola, gli insegnanti presenteranno la scuola partendo dal nome « Leonetti Senior», fornendo notizie varie sui laboratori e sulle attività periodiche che contraddistinguono la scuola media di Schiavonea (es. la settimana della cultura, il giornalino scolastico o di classe, i viaggi d'istruzione...)

Si procederà poi, divisi in piccoli gruppi , a far riflettere e discutere i ragazzi sul tema «Nuova scuola, nuove aspettative», poi ognuno di loro illustrerà, con dei disegni, ciò che lo ha colpito di più.

Per il terzo giorno di scuola verrà data una consegna precisa: ogni allievo dovrà portare due o tre oggetti che rappresentano per lui qualcosa di molto importante. Li illustrerà ai compagni e ne spiegherà il significato. L'attività successiva potrà essere: narrare gli avvenimenti più importanti della propria vita, partendo dal giorno della nascita.

Nella prima settimana di lezioni si presenterà agli allievi il Regolamento d'Istituto, con illustrazioni su cartellone delle più importanti regole.

Per la scuola materna e quella elementare l'accoglienza si realizzerà con una festa iniziale fatta con palloncini colorati, caramelle, giochi...

L'accoglienza è uno stile di conduzione della classe che si rinnova ogni mattina (con un sorriso un saluto, un gesto affettuoso da parte del docente) e sottolinea l'importanza del rapporto umano che favorisce l'apprendimento.

DISPERSIONE

L'Offerta Formativa dell'Istituto intende sostenere ed ampliare la scolarizzazione, la socializzazione, la formazione personale degli alunni e conseguentemente il successo scolastico. E' indirizzata, perciò, a prevenire e contenere i fenomeni connessi con la dispersione scolastica.

Le famiglie di provenienza dei nostri alunni, in larga misura, sono alle prese con problemi che impediscono loro di seguire la vita scolastica dei figli e non pongono la formazione della cultura nella loro scala di valori. La povertà economica non trova sufficienti risposte ed aiuti da parte dei servizi pubblici e ricade precocemente sui minori, producendo, a vari livelli di gravità, situazioni di svantaggio. Frequenti sono i casi di inadempienza e molti dei frequentanti mostrano atteggiamenti negativi verso la scuola: in questi casi diventa sempre più difficile conciliare gli obiettivi didattici con quelli educativi. In questo contesto la Scuola intende attivare un intervento di prevenzione reale a partire già dalla scuola dell'infanzia, intensificando e qualificando l'azione educativo-didattica.

Si cercherà di promuovere una cultura antidispersione favorendo la partecipazione e l'informazione degli utenti, in particolare dei genitori, valorizzando il loro contributo educativo ed il loro patrimonio affettivo ed esperienziale utilizzando forme di contatto meno formali e condizionanti con l'impegno a sviluppare una politica di educazione permanente. I percorsi didattici realizzeranno i seguenti temi portanti:

- L'alunno e il proprio corpo
- L'alunno e lo spazio
- L'alunno e il linguaggio
- L'alunno e l'ambiente
- L'alunno e la socializzazione.

Nei curricoli si ricercheranno forme metodologiche e didattiche flessibili ed innovative che seguiranno uno sviluppo graduale, movendo dalle possibilità e capacità del singolo.

CONTINUITA'

La tipologia dell'Istituto favorisce ,attraverso dei curricoli integrati, la continuità didattica verticale fra i tre ordini di scuola e potenzia quella orizzontale con le varie agenzie territoriali (es. II Circolo Didattico Schiavonea).

L'azione didattico-educativa intende,perciò, valorizzare e recuperare tutti gli impegni che sottolineano l'assunzione di responsabilità da parte dell'istituzione scolastica nei confronti dei bisogni degli allievi e la necessità di adeguarsi alle loro esigenze.

La commissione continuità , formata da insegnanti delle classi finali e iniziali più 1 docente di Sostegno, regolerà le azioni didattiche.

ORIENTAMENTO

Poiché l'intero percorso formativo sia attivamente orientante, è necessario intendere l'orientamento come una struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte. In quest'ottica si svolgeranno attività in cui si aiuta l'alunno a

- Riconoscere le proprie sensazioni, emozioni e sentimenti
- Acquisire consapevolezza della propria identità in evoluzione che è, insieme, personale, di genere, culturale e ,in prospettiva, anche professionale
- Riconoscere in una reciproca valorizzazione,le diversità quali risorse umane per imparare a progettare insieme percorsi di autentica integrazione sociale e interculturale
- Compiere scelte motivate e responsabili
- Acquisire una conoscenza organizzata ,ossia, dare sistemazione logica a contenuti e metodi
- Valutare i rischi e affrontare le difficoltà
- Inserirsi, con cognizione di causa, in un contesto di prosecuzione di studi, a breve, medio o lungo termine, o nel mondo del lavoro, in base alle normative vigenti.

Il percorso didattico sull'orientamento verrà esplicitato nella versione natalizia del Giornalino Scolastico.

RECUPERO

La scuola organizza ogni anno Corsi di recupero pomeridiano, in orario aggiuntivo ,soprattutto per l'area linguistica, l'area logico- matematica e l'area comportamentale (prime Classi per le scuole Medie)

Ogni corso non avrà più di cinque alunni.

I Coordinatori di classe, nell'ultima settimana di Ottobre, indicheranno gli alunni carenti che saranno accompagnati da una documentazione (marilli) delle attività.

Attività specifiche per alunni H e per alunni stranieri

Attività Specifiche per alunni H.

L'Istituto, per gli alunni H, ha elaborato un particolare **Progetto di Psicomotricità**.

CONDIZIONI AMBIENTALI

L'Istituto Comprensivo Statale "Leonetti Senior" di Schiavonea è impegnato da anni nel lavoro per il recupero e l'integrazione degli alunni *diversamente abili* e ad esso convergono molti casi gravi e medio gravi. Attualmente l'Istituto accoglie 26 allievi diversamente abili (22 alle medie e 4 alle elementari) con deficit motori o psichici tali da richiedere un costante intervento individualizzato e il supporto dell'insegnane di sostegno.

Gli insegnanti assegnati sono 14, di cui 11 di scuola media e 2 di scuola elementare.

La scuola considera la presenza di questi alunni una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti e si prefigge di essere una organizzazione di vita che li aiuti a crescere pur nella autoconsapevolezza dei loro limiti.

IL RUOLO SVOLTO DALLE ATTIVITA' SPORTIVE NEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE

Come recita un passo della legge 328/00, per gli allievi diversamente abili va particolarmente tutelato “il diritto a stare bene, a sviluppare e a conservare le proprie capacità fisiche, a svolgere una soddisfacente vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali”.

L'obiettivo primario di questo progetto è quello di promuovere attraverso le attività sportive il raggiungimento dei maggiori livelli possibili di autonomia personale nella gestione della vita quotidiana e di migliorare la capacità di ciascuno di utilizzare al meglio il proprio corpo e la propria capacità di comunicare e di integrarsi con l'ambiente circostante.

Quando si parla di comunicazione non si considera solo la comunicazione a livello verbale, ciò che scriviamo o leggiamo ma tutte le forme attraverso le quali l'essere umano si rapporta con il mondo esterno.

Per tale motivo lo sport è visto come comunicazione e come linguaggio, non formale come può essere quello della stampa, bensì come modello di comunicazione degli aspetti della personalità.

Lo sport permette, inoltre, l'integrazione psico-sociale attraverso la partecipazione e la possibilità di scaricare tensioni come l'emotività o forme di blocco rafforzando carattere ed abilità in conclusione rende più autonoma la persona.

L'attività motoria è l'espressione psichica dell'intelligenza proprio perché lo sport mette in condizione e costringe l'individuo ad interagire con l'ambiente in maniera sicuramente molto più complessa rispetto a quanto richieda la vita di tutti i giorni. La pratica psicomotoria è da intendere, infatti, come un insieme di attività volte a favorire un armonioso sviluppo psicofisico attraverso l'integrazione e l'equilibrio tra le dimensioni motoria, cognitiva ed affettiva. Essa si struttura sulla motricità che ogni bambino utilizza per esprimere le proprie emozioni, le immagini interne profonde in rapporto con il mondo esterno. La pratica psicomotoria può giungere a diventare una forma di aiuto che si basa sull'ascolto della persona nella sua interezza psicosomatica e agisce sulla valorizzazione delle sue parti positive; a partire dal piacere vissuto nella relazione, si favorisce il superamento dei blocchi affettivi ed il ripristino di una dinamica evolutiva globale.

FINALITA'

- ✚ Favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili
- ✚ Offrire uno strumento di prevenzione del disagio nella crescita.

- ✚ Incrementare le abilità comunicative e socio- relazionali degli alunni diversamente abili
- ✚ Potenziare il livello di autonomia
- ✚ Far acquisire ai soggetti diversamente abili competenze da utilizzare direttamente nel proprio ambiente di vita
 - ✚ Favorire la maturazione positiva della personalità, sia come individuo che come cittadino

OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire l'interazione tra area motoria, cognitiva e affettiva, degli alunni attraverso un insieme di attività che, a partire dalla loro spontaneità, dal loro piacere di agire e di giocare, li aiutino a maturare progressivamente, rielaborando le loro esperienze emotivo-affettive, le loro capacità cognitive e di pensiero in un armonioso sviluppo psicofisico.
2. Allestire un'aula di psicomotricità adeguatamente arredata e attrezzata, dove svolgere attività atte a sviluppare dal punto di vista didattico-pedagogico un rapporto attivo ed efficace tra il corpo e le attività mentali.
3. Utilizzare il computer per il recupero e il consolidamento di abilità operative e degli apprendimenti cognitivi, derivanti sia dal lavoro svolto nell'aula di psicomotricità che dalle attività svolte in classe in collaborazione con gli insegnanti delle varie discipline.

OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DEL COMPUTER

L'uso del computer può rappresentare un momento didattico che soddisfa diverse esigenze:

- il computer è uno strumento che influisce positivamente sulla motivazione all'apprendimento di tutti gli alunni perché interessa, soddisfa, gratifica;
- è interattivo e dinamico e permette agli alunni una progressiva, autonoma verifica del lavoro svolto;
- è programmabile, per cui, anche nell'ambito di una stessa esercitazione, possono essere utilizzati diversi livelli di difficoltà; - è uno strumento che, con obiettivi diversificati e con il supporto di accorgimenti tecnici, può essere usato in moltissimi casi di handicap sia fisici che psichici. Si può vedere quindi il calcolatore come un mediatore che permette non solo di intervenire nel processo di costruzione e trasmissione delle conoscenze, ma anche di strutturare un ambiente di lavoro comune in cui intervenire a livelli differenziati in base alle condizioni di partenza.

Il progetto intende valorizzare la comunicazione, effettuando attività di recupero delle abilità di letto-scrittura con programmi applicativi e educativi anche multimediali.

La scelta del software sarà effettuata considerando soprattutto la possibilità di elaborare e rielaborare gli items e tararli secondo tempi, difficoltà e modalità di somministrazione, in modo da poter lavorare in modo strettamente personalizzato, secondo le esigenze degli alunni.

L'acquisizione di tali abilità potrebbe essere utile agli alunni al fine di utilizzare in modo semplice, ma appropriato e autonomo, non solo il computer inteso come mezzo di lavoro scolastico che arricchisce la didattica e migliora l'apprendimento, ma proprio per le possibilità che offre al singolo di imparare divertendosi, per raggiungere livelli di utilizzazione tali da consentire un grado di autonomia sociale indirizzata anche ad un orientamento lavorativo.

Attraverso questo progetto, si intende accompagnare e sostenere le produzioni degli alunni, ascoltandoli e condividendo il piacere di fare, di comunicare e di pensare, in modo da eliminare l'insicurezza che li fa dipendere fisicamente e psicologicamente dagli adulti.

OBIETTIVI OPERATIVI

- ✚ Mediante l'educazione fisica promuovere occasioni di incontro-confronto con gli altri (giochi, competizioni, esperienze in ambiente naturale, ecc.) contribuendo così a consolidare l'affermazione di sé, a sopportare la fatica, a tollerare le diversità, a controllare le emozioni, ad accettare gli insuccessi
- ✚ Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole
 - ✚ Padroneggiare abilità motorie di base.
 - ✚ Migliorare gli schemi motori di base
 - ✚ Sviluppare e potenziare le abilità socio-affettive
 - ✚ Migliorare la motricità educativa e di relazione ed il senso innato del gioco come elementi fondamentali nella costruzione della personalità;
 - ✚ Conoscere lo schema corporeo:
- ✚ Scoperta del sé: attraverso il movimento-immobilità, tensione-rilassamento; coscienza delle diverse parti del corpo; equilibrio corporeo.
 - ✚ Coscienza di sé: attraverso la variazione degli appoggi al suolo; le sensazioni di caduta, peso delle parti del corpo e la loro possibilità di azione; coscienza dell'equilibrio del corpo; coscienza del proprio corpo attraverso il tatto, la vista e l'udito.
 - ✚ Controllo di sé: capacità di rilassamento globale e parziale e controllo delle azioni padronanza; dominio dell'equilibrio corporeo e di coordinazione.
 - ✚ Sapersi rapportare con gli oggetti:
 - ✚ Organizzazione dinamica nell'uso del sé: saper differenziare le azioni (educazione dei comportamenti motori come la deambulazione, la corsa, il salto); saper coordinare le azioni (lo spostamento nello spazio, con differenti modalità).
 - ✚ Organizzazione dello spazio: sapersi orientare nello spazio (nozioni di destra e sinistra); orientamento in rapporto agli oggetti; il ragazzo nello spazio (orientamento in rapporto con gli altri; interiorizzazione di percorsi; associazioni spazio-tempo); il ragazzo e gli altri nello spazio (coordinazione delle azioni in rapporto agli altri compagni).

✚ Organizzazione del tempo: acquisire le nozioni elementari (rapidità, durata, cadenza, regolare successione: partenza – arrivo – simultaneità); saper associare le relazioni nel tempo (associazioni spazio-tempo; successioni temporali, rappresentazione).

✚ Sapersi rapportare con gli altri:

✚ Autonomia: sviluppare l'autonomia progressiva del ragazzo in rapporto agli altri; favorire la sua integrazione nel gruppo di appartenenza (sviluppo affettivo-relazionale); favorire la differenziazione tra sé e l'altro; saper riconoscere l'altro; saper organizzare nello spazio l'altro.

✚ Comunicazione: saper comunicare con l'altro attraverso l'espressione grafica, linguistica e corporea (gioco); conoscere le regole della vita associata, in particolare quella scolastica

✚ **STRUTTURA DELL'INTERVENTO**

✚ I responsabili incontreranno i genitori degli allievi interessati per illustrare il progetto, raccogliere l'adesione e per iniziare un lavoro mirilli ivi;

✚ saranno raccolte, per ciascun allievo, tutte le notizie utili a costruire un percorso riabilitativo;

✚ gli allievi saranno interessati al progetto per due ore a settimanali in orario extrascolastico

✚ il personale qualificato (esperto esterno con insegnanti di sostegno) a seconda della situazione di ciascuno, attiverà interventi di giochi riabilitativi, singoli o di squadra, con la preoccupazione fondamentale di creare per tutti un ambiente positivo e situazioni ludiche che divertano i bambini e i ragazzi partecipanti;

✚ saranno privilegiati esercizi di propriocezione e giochi con attrezzi ginnici specifici per il miglioramento della motricità complessiva e fine e della oculo-manualità, tutti studiati in modo da dare a ciascuno gratificazioni incentivanti e motivazione al lavoro e contemporaneamente capaci di stimolare l'attivazione di nuove abilità;

✚ gli interventi settimanali programmati avranno la durata di sette mesi con inizio ad ottobre.

✚ **ATTIVITA' E METODOLOGIE DI LAVORO**

Per progettare un percorso formativo non è sufficiente formulare un'ipotesi di lavoro, ma essa va continuamente sottoposta ad una revisione in itinere per adeguare tempestivamente le proposte ai bisogni. Per fare questo è necessario esplicitare in modo puntuale risorse, strumenti, strategie, tempi per individuare eventuali punti deboli che potrebbero inficiare l'intero processo formativo.

La metodologia adottata per la formulazione del presente progetto vuole rispondere a questo criterio di "qualità" procedendo per ogni singolo utente a:

- analisi dei bisogni e loro contestualizzazione; individuazione risorse; esplicitazione del processo in obiettivi – strategie – tempi – modalità di verifica,
- analisi dei dati; ridefinizione dei percorsi;
- valutazione dell'intero intervento formativo.

.Nell'ambito *dell'attività psicomotoria* , il lavoro sarà così organizzato:

- attività sportive individuali (rapporto 1 a 1)
- metodo globale : 1) gruppo omogeneo della stessa classe; 2) gruppo eterogeneo a classi aperte
 - gare sotto forma di gioco.
 - percorsi di abilità
 - lancio della palla
 - giochi di corsa (imparare a correre in vario modo)
 - attività sportive collettive:
 - mini-basket semplificato
 - palla a cono (pallamano semplificata)
 - staffette varie a tempo (a seconda dei vari gruppi) – esercizi motori e giochi,
 - giochi di conoscenza del sé corporeo,
 - giochi di comunicazione ed espressione corporea,
 - movimenti di coordinamento ed equilibrio nello spazio,
 - esercizi di lateralizzazione,
 - esercizi di rilassamento e tensione,
 - esercizi eseguiti con schemi motori, in forme progressivamente coordinate, al fine di produrre movimenti in situazioni di spazio e di tempo differenti,
 - esercizi di coordinazione oculo-manuale,
 - esercizi e giochi di manipolazione con oggetti e materiali diversi,
 - esercizi e giochi di ascolto ed individuazione del ritmo, del tono,
 - esercizi con l'utilizzo di strumenti vari (tamburello, sonagli, legnetti, il triangolo, ecc...),
 - giochi di comunicazione (piccolo e grande gruppo: rispetto delle regole di comportamento e di gioco).

Ogni gruppo sarà formato, di volta in volta, a seconda del grado di difficoltà dell'attività che verrà svolta e dell'obiettivo che si intende raggiungere; tutti i gruppi opereranno parallelamente, ma secondo le modalità più idonee alle esigenze specifiche del gruppo stesso.

Ad ogni attività pratico-operativa verranno alternati momenti di riflessione o di scambio-confronto (sull'esperienza effettuata) e di verifica (completamento di schede, tabelle, disegni, del vissuto). Verranno coinvolti anche docenti delle varie aree disciplinari, secondo le specifiche competenze, in quanto si ritiene importante accompagnare l'attività in palestra con momenti di dialogo fra alunni e con gli alunni.

Alcuni esempi di raccordo con le varie discipline:

Lettere: conoscenza di sé e orientamento nello spazio con l'ausilio di mappe e carte geografiche.

Matematica: Numerazione seriale, esercizi di logica e riconoscimento delle figure geometriche.

Ed. Fisica: attività di orienteering; potenziamento fisiologico; consolidamento degli schemi motori di base;

Ed. Musicale: la musica e il ritmo;

Ed. Tecnica: espressione grafica e disegno geometrico, attività operative di manipolazione con alcuni materiali: carta, legno, fibre tessili, pasta sale. Educazione stradale: costruzione di percorsi simulati;

Informatica: Rafforzamento della coordinazione e della motricità fine con l'uso della tastiera, del mouse e di simulazioni al computer; rafforzamento degli apprendimenti cognitivi con programmi per la scrittura, la grafica e multimediali con l'ausilio di software per l'apprendimento facilitato.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Le attività si svolgeranno in orario extrascolastico, per 3 ore a settimana, per un totale di circa 84 ore. Si prevede l'inizio delle attività nel mese di ottobre/novembre e nel mese di maggio il loro termine. Non si farà in ogni caso ricorso a schemi preordinati rigidamente ma si valuteranno lo sforzo, l'interesse e il risultato come premessa per la continuazione, la ripetizione o alternative possibili.

DESTINATARI

Destinatari del Progetto sono tutti gli alunni diversamente abili della scuola

RISORSE UMANE

Docenti di sostegno, docenti curricolari e, per una ottimale realizzazione delle attività di psicomotricità, esperti esterni

SPAZI E INCONTRI

Gli spazi utilizzati per l'attività saranno la palestra oppure un'aula adibita a palestra.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le attività di verifica e di valutazione saranno svolte in tre momenti:

- verifica iniziale: in cui verranno valutati i prerequisiti di ciascun alunno rispetto la conoscenza di sé, l'utilizzo del proprio corpo, al rapporto con oggetti e con gli altri;
- verifica in itinere: in cui verranno testate quali capacità dovranno essere recuperate, consolidate o potenziate;
- valutazione finale: in cui verranno raccolte tutte le informazioni e le valutazioni rispetto all'organizzazione dello schema corporeo, alle esperienze con oggetti, alla socializzazione, all'integrazione ed al rapporto con gli altri.

Attività Specifiche per alunni stranieri.

In coerenza con l'Art. 68 del CCNL, relativo alle Scuole a forte processo immigratorio, questa Istituzione Scolastica si caratterizza quale Scuola situata in un contesto dove, da qualche anno, risulta essere sempre maggiore la presenza di extracomunitari, accogliendo, conseguentemente, un significativo numero di alunni migranti .

Alla luce di queste nuove dinamiche sociali, gli O.O.C.C. della Scuola hanno inteso, da più tempo, impostare azioni significative che riescano a governare il fenomeno, garantendo, agli alunni migranti, condizioni di pari opportunità, sia dal punto di vista linguistico e didattico, sia sotto l'aspetto dell'integrazione sociale e relazionale.

Si sono attivati, dunque, interventi integrati che coinvolgono diversi attori : le famiglie di provenienza, l' Ente Locale, l'Associazione ed il Terzo Settore.

Da qualche anno, infatti, è attiva a Schiavonea , l'Associazione ONLUS "Torre del Cupo", sede del "Punto di Ascolto per Extracomunitari", denominato PACS, Istituito dall'Amministrazione Comunale, Settore Servizi Sociali.

Con tale Associazione questa Istituzione Scolastica ha stabilito un rapporto di proficua collaborazione, finalizzato alla soluzione di problemi di carattere burocratico,- amministrativo, ed alla integrazione di interventi didattico formativi. Gli alunni migranti attualmente, infatti, sono stati inseriti nel "Progetto ICARO", finanziato con la LEGGE 285.

Tale progetto prevede attività di integrazione attraverso la conoscenza e l'uso della Lingua e della Cultura Italiana.

Il progetto, della durata di due anni, consente agli alunni di superare le forti difficoltà di comprensione e produzione linguistica, e , nello stesso tempo, di essere a contatto con bambini ed adolescenti parlanti nativi.

Questi interventi completano il percorso di programmazione dei Consigli di Classe, che prevedono l'approfondimento di tematiche dell'educazione interculturale, la diffusione di materiale didattico in lingua italiana, attività individualizzate di recupero e di sostegno condotte periodicamente e sostenute da incontri con le famiglie.

BIBLIOTECA

La consultazione dei libri della Biblioteca scolastica è stabilita in giorni e ore precise, in orario antimeridiano per le classi a Tempo Normale e in orario pomeridiano per il Bilinguismo e il Tempo Prolungato. L'Insegnante (di Lettere per le Medie) è il responsabile, per le proprie classi, dei libri scelti, scambiati e restituiti.

RIUNIONI

Scuola dell'infanzia

I consigli di intersezione si riuniranno ogni 2 mesi, dalle 16.00 alle 17.00 e saranno preceduti da un incontro con i genitori.

I colloqui dei genitori con le insegnanti avverranno, dalle 16.00 alle 17.00, settimanalmente di lunedì.

Le riunioni con tutti i genitori:

19/12/2003

07/02/2004

14/06/2004

Scuola elementare

I consigli di interclasse avverranno, dalle 15.00 alle 16.00, secondo il seguente calendario:

18/11/2003

19/01/2004

16/03/2004

18/05/2004

I colloqui con tutti i genitori avverranno, dalle 15.00 alle 16.00, secondo il seguente calendario:

19/12/2003

07/02/2004

05/04/2004

24/05/2004

Scuola media

I consigli di classe avverranno secondo il seguente calendario:

CORSO	OTT	NOV	DIC	FEB	MAR	APR	MAG
A	13	4	2	3	2	1	4
B	16	18	16	2	9	5	11
C	14	11	9	5	16	6	18
D	16	18	16	2	9	5	11
E	13	4	2	3	2	1	4
F	14	11	9	5	16	6	18
G	14	11	9	5	16	6	18

Orario.

Classi prime: 15.30-16.30

classi seconde: 16.30-17.30

classi terze: 17.30-18.30

Le riunioni con tutti i genitori:

19/12/2003

07/02/2004

14/06/2004

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione nella *Scuola dell'Infanzia*, non può assumere carattere di rigidità, ma essere formativa e positiva, in modo da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengano conto delle basi di partenza, del patrimonio di conoscenze e degli atteggiamenti già acquisiti dal bambino. E' fondamentale l'**osservazione** durante il gioco, attività spontanee e/o organizzate, nei vari momenti della giornata scolastica.

Sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti:

- Osservazioni iniziali degli alunni frequentanti il primo anno;
- Attività predisposte per bambini di quattro/cinque anni, finalizzate ad accertare alcune capacità;

Verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti di ogni bambino. I dati relativi agli alunni dell'ultimo anno sono riportati nel fascicolo individuale informativo, da presentare agli insegnanti delle prime elementari e comprende dati informativi e l'indicazione delle autonomie e delle competenze raggiunte.

COMPETENZE- ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

- Affrontare nuove situazioni.
- Comunicare le proprie esperienze affettive, emotive, sensoriali.
- Relazionarsi positivamente.
- Cooperare per un progetto comune.
- Rispettare le norme che regolano la vita della scuola.
- Raggiungere un buon livello di autonomia sia affettiva che di vita pratica.
- Ascoltare.
- Rispettare, conservare e tutelare gli spazi ambientali.
- Usare in modo corretto materiali e strumenti.
- Analizzare, confrontare, scegliere e decidere.
 - Formulare ipotesi.

Per la **Scuola Elementare**, la scheda di valutazione mira alla essenzialità della comunicazione, al fine di rendere il documento valutativo – nella sua funzione marilli ivi – il più possibile comprensibile dalle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dalla documentazione interna, dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti.

All'inizio dell'anno scolastico verranno somministrate prove di ingresso (stabilite, per le classi prime, in continuità con le insegnanti della scuola materna) per l'analisi della situazione di partenza. Seguiranno l'adeguamento, l'integrazione e la variazione della programmazione didattica-educativa e degli interventi compensativi o di potenziamento, qualora se ne rilevasse la necessità.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre verrà effettuata la valutazione degli obiettivi conseguiti dagli alunni e verranno consegnate le schede alle famiglie.

Al termine della scuola elementare, l'alunno accede alla scuola media accompagnato da un fascicolo personale che ripercorre le tappe del suo iter scolastico.

COMPETENZE- ABILITA' TRASVERSALI AL TERMINE DEL CICLO ELEMENTARE.

- Individuare le relazioni esistenti tra le informazioni.
- Discriminare le informazioni principali da quelle secondarie.
- Cogliere analogie, differenze, proprietà.
- Costruire successioni cronologiche e spaziali.
- Operare collegamenti e trarre conclusioni.
- Cogliere gli aspetti problematici in situazioni oggetto di analisi.
- Individuare soluzioni possibili come risposta a problemi emersi.
- Memorizzare informazioni e procedimenti.
- Produrre elaborati che rispondano alle diverse esigenze comunicative.
- Riconoscere ed usare sistemi di riferimento per orientarsi ed organizzarsi nello spazio.
- Individuare gli strumenti necessari ed utilizzarli in modo appropriato.
- Individuare le relazioni causa- effetto.
- Formulare ipotesi realistiche nell'analisi di un fatto e di un fenomeno.
- Partecipare all'attività comune con comportamenti adeguati.
- Dimostrare autonomia di scelta.

Nella **Scuola Media** la valutazione è un momento fondamentale della programmazione, intesa soprattutto non come misurazione del sapere, ma come valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento messi in atto. Nella scuola media la valutazione è parte integrante della programmazione poiché è possibile valutare solo dopo aver fissato gli obiettivi e i metodi dell'attività didattica.

Poiché l'apprendimento è per definizione una modificazione del modo di pensare e di sentire, che si traduce in comportamenti nuovi, valutare significa dunque, fissare criteri e sistemi per verificare se e in che misura si sia realizzato il cambiamento.

Essa tiene conto dell'evoluzione dei ragazzi della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alle capacità, dei condizionamenti socio ambientali e del grado di preparazione raggiunta.

Il nostro istituto stabilisce un codice di autoregolamentazione sulle prove scritte e orali in classe, fissando quanto segue:

- Utilizzo sia di prove oggettive che di prove non strutturate;
- Comunicazione agli alunni degli obiettivi, del metodo di misurazione e dei criteri di misurazione;
- Adeguato rapporto tra complessità dell'esercizio e disponibilità di tempo, effettuazione delle prove dopo aver svolto un accurato lavoro di preparazione;
- Prove graduate e prove semplificate per alunni in difficoltà.

Le verifiche saranno:

- Formative (diagnostiche): saranno svolte nel corso delle unità didattiche al fine di verificare la gradualità del processo di apprendimento e poter così organizzare, se necessario, operazioni di recupero immediato e contestualizzato;
- Sommativa per verificare il risultato finale del processo in rapporto alla situazione iniziale, al fine di “ misurare”le capacità, le abilità, le tecniche acquisite.\

Tali verifiche verteranno su:

- Conversazioni guidate;
- Rielaborazioni scritte ed orali;
- Test oggettivi(vero/falso, scelta multipla, completamento,...);
- Questionari;
- Esercizi motori, grafici, pittorici, musicali.

La valutazione si presenterà come:

- Globale: in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall’alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- Orientativa: in quanto stimola l’autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

La valutazione sarà:

- Iniziale,fatta prima dell’avvio di ogni unità didattica,per verificare il possesso delle capacità-abilità necessarie per iniziare il ciclo di insegnamento-apprendimento,sia in campo socio-affettivo(esperienze,motivazioni),sia in campo cognitivo(prerequisiti logici e abilità);
- Intermedia,per verificare l’unità didattica durante il suo processo e,se necessario,attivare eventuali forme di “recupero tempestivo” guidando l’alunno sa conoscere e a sviluppare nel modo migliore le proprie potenzialità;
- Finale: tenendo conto della situazione iniziale e misurando, tramite il giudizio, abilità, conoscenze e crescita personale.

I parametri sui quali verteranno le osservazioni periodiche sistematiche e la valutazione in ambito educativo saranno:

- Socializzazione;
- Comportamento;
- Attenzione e interesse ;
- Partecipazione e collaborazione;
- Impegno;
- Metodo di lavoro e grado di autonomia;
- Preparazione complessiva.

Per favorire e rinforzare l’abitudine degli alunni all’autovalutazione, fin dall’inizio, si dichiareranno quali criteri verranno seguiti nel momento della valutazione sia formativa che sommativa

Alla fine di ogni quadrimestre verrà effettuata una prova unica di verifica per classi e discipline.

I risultati vengono discussi con gli alunni e , di regola, fatti conoscere ai genitori con avviso nel diario. Le verifiche vengono valutate con le stesse voci riportate nella Scheda di valutazione: **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente, Viene in alcuni casi utilizzata anche la voce Gravemente insufficiente e voci intermedie.**

COMPETENZE- ABILITA’ TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA MEDIA

- Potenziare un atteggiamento di rispetto di sé e degli altri.
- Usare un linguaggio rispettoso ed appropriato alle varie circostanze.
- Aver acquisito la consapevolezza del valore delle cose e dell’ambiente.
- Conoscere le proprie attitudini, abilità ed interessi per una scelta consapevole del proprio futuro.
- Aver acquisito le capacità di astrazione, sintesi e rielaborazione, nonché la capacità di esprimere valutazioni personali e critiche dopo un attento ascolto
- Scrivere correttamente con adeguato registro linguistico.

- Aver acquisito la capacità di usare gli strumenti di lavoro e di studio in modo sempre più autonomo nella conoscenza e nel conseguimento di nuove abilità.
- Usare l'educazione linguistica ai vari livelli e nei vari ambiti, al fine di acquisire una più approfondita conoscenza di sé.
- Aver acquisito un metodo di auto-osservazione, di auto valutazione, e di auto orientamento.

Considerando che nell'ambito dei tre ordini di scuola, "valutazione" non è da intendersi esclusivamente come giudizio dell'alunno, gli insegnanti opereranno:

- *Una verifica generale della programmazione, dei contenuti proposti e delle attività svolte, se risultate rispondenti alle esigenze, agli interessi ed alle possibilità dei bambini.*
- *Un confronto / verifica tra insegnanti come autovalutazione.*
- *Una valutazione dei bisogni del territorio e del servizio erogato attraverso questionari atti a rilevare la situazione effettiva "dell'universo scolastico" nel nostro Istituto Comprensivo.*

VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA DELLA SCUOLA

L'azione formativa della scuola viene valutata sulla base di tre fattori: efficacia, efficienza e partecipazione. In particolare vengono prese in considerazione:

- Quantità e qualità degli apprendimenti degli alunni, verificabili tramite prove oggettive in entrata e in uscita.
- Il livello di successo e di partecipazione alle attività e alle iniziative deliberate dagli organi collegiali.
- I risultati ottenuti dai ragazzi al termine del primo anno della scuola superiore.
- I risultati degli alunni nei tre anni di permanenza alla scuola media (promozioni, marilli , abbandoni)
- Il giudizio espresso dai genitori e raccolto tramite un questionario di verifica annuale.
- La funzionalità dell'ambiente scolastico nei suoi spazi, nelle sue strutture, nei suoi sussidi.
- La gestione delle risorse finanziarie
- Il servizio amministrativo reso all'utenza, da parte dell'utenza e dell'ufficio di segreteria.

EFFICACIA DEL SERVIZIO

- **AREA EDUCATIVO DIDATTICA,**
 - modalità di partecipazione dei genitori alla vita della scuola
 - valutazione
 - applicazione del regolamento della scuola
 - Attività di orientamento
 - Andamento disciplinare
 - Comunicazione e trasparenza
 - Materiali e sussidi utilizzati
- **AREA AMMINISTRATIVA**
 - Rilascio certificati
 - informazioni al pubblico
 - Utilizzazione di strumenti informatici
 - Orario di apertura al pubblico
 - Collaborazione con gli insegnanti nella vigilanza sugli alunni e nell'azione educativa.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- Partecipazione degli alunni
- Congruenza tra gli obiettivi proposti ed i risultati conseguiti
- Ricaduta positiva del progetto
- Soddisfazione degli alunni e dei genitori

PUNTI FORTI DEL NOSTRO SISTEMA SCUOLA

- Disponibilità dei docenti al cambiamento metodologico
- Collaborazione tra i docenti
- Disponibilità di spazi e di laboratori
- Formazione omogenea delle classi tra loro ed eterogeneità all'interno

PUNTI DEBOLI

- Difficoltà nell'organizzare un insegnamento individualizzato.
- Poco spazio al coordinamento e alla programmazione (Scuola Media)
- Difficoltà per una valutazione degli esiti dei percorsi formativi
- Scarsa motivazione degli alunni allo studio e limitato tempo di attenzione
- Ambiente sociale ad alto rischio di dispersione
- Limitate risorse economiche

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno viene redatto il **Piano di Aggiornamento** della scuola che comprende:

- i corsi organizzati autonomamente utilizzando i finanziamenti destinati alla formazione
- l'adesione a corsi organizzati dall'IRREE, dal C.S.A., dal Distretto Scolastico e dall'Amministrazione scolastica stessa.

PIANO DI AGGIORNAMENTO *A.S. 2003/2004*

Nel predisporre il presente Piano di Aggiornamento, si è tenuto conto delle esigenze formative dei docenti in rapporto agli obiettivi riportati nel POF e nelle programmazioni e piani di lavoro (sperimentazione), nel rispetto degli indirizzi di politica scolastica espressi a livello nazionale.

SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento prescelti a seguito della rilevazione dei bisogni formativi sono i seguenti:

- Sperimentazione riforma:
Scuola Elementare e Scuola dell'Infanzia: 3 incontri di 4 ore ciascuno nel mese di Settembre.
- Norma sulla sicurezza, in base alla Legge 626, con simulazione di evacuazione in caso di pericolo: un incontro di 4 ore nel mese di Ottobre.
- Riforma Moratti: 7 incontri di 3 ore ciascuno nei mesi di Novembre – Marzo.
- Autoaggiornamento sulla riforma con costituzione di una commissione di ricerca.
- Equilibrio alimentare: aggiornamento a distanza col supporto di un kit.

METODOLOGIA

Il presente piano sarà caratterizzato dalla seguente metodologia.

- Momento formativo essenziale sarà la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali, la prospettiva adottata è quella dello sviluppo professionale continuo.
- Lezioni di esperti sulle tematiche individuate con gruppi di lavoro e didattica guidata.
- Ricerca autonoma e dibattiti.

Il piano specifico del corrente anno scolastico comprende anche i progetti per i quali si chiede il finanziamento al C.S.A. o ad altri Enti.

RAPPORTI SCUOLA -FAMIGLIA

Il nostro Istituto ricerca ed agevola in ogni modo un costante rapporto di collaborazione e informazione con le famiglie degli alunni.

E' previsto per ogni docente uno spazio di ricevimento genitori differenziato nell'orario complessivo. Inoltre, al fine di favorire ulteriormente le famiglie sono stati programmati i seguenti momenti di incontro.

- Assemblee informative all'inizio dell'anno.
- Assemblee di classe genitori- docenti nel corso dell'anno scolastico.
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.
- Colloqui individuali nel corso dell'anno scolastico.
- Incontri quadrimestrali in occasione della consegna delle schede di valutazione(scuola elementare e scuola media).

RAPPORTI DI RETE

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato e il più delle volte ottenuto la collaborazione di tutte le Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

La scuola ha stabilito rapporti di collaborazione con l'Amministrazione locale, con l'A.S.L, con le associazioni culturali e ricreative e con le associazioni di volontariato.

.Il nostro Istituto è inoltre collegato in rete con l'IPSIA di Corigliano Scalo, Scuola media "Toscano" di Corigliano Calabro, 3° Circolo Didattico di Corigliano Scalo.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia

- Giovedì 16/10/003: raccolta delle castagne a Piana Caruso.
- Venerdì 14/11/003: visita al Castello ducale di Corigliano.
- Venerdì 28/11/003: visita ai Presepi- Napoli.
- Venerdì 06/02/004: visita all'azienda "Calabra Milk"- Rossano.
- Venerdì 19/03/004: visita al laboratorio artigianale "La Perla"- Schiavonea.
- Venerdì 26/03/004: visita all'azienda " marilli"- Rossano.
- Venerdì 16/04/004: visita all'azienda di Bachicoltura- Mirto.
- Venerdì 21/05/004: viaggio d'istruzione a Edenlandia- Napoli.
- Venerdì 04/06/004: visita al Patire e a Cozzo del pesco- Rossano.

Scuola elementare

- Sabato 18/10/003: IA+IB: raccolta delle castagne- Piana Caruso.
- Venerdì 24/10/003: IIA+IIB: raccolta delle castagne- Piana Caruso.
- Sabato 25/10/003: IIIA+IVA: raccolta delle castagne- Piana Caruso.
- Sabato 08/11/003: VA: sagra delle castagne – Altomonte – S. Donato Ninea – Fagnano- S. Marco Argentano.
- Sabato 17/04/003: VA+ le prime classi della Scuola Media: viaggio d'istruzione a Lecce e Gallipoli.
- Sabato 15/05/004: IIIA+IVA+VA: visita alle Grotte di S. Angelo, al Museo e alla Cattedrale di Cassano allo Ionio.

Scuola Media

- Prima decade di novembre: classi prime: sagra delle castagne- S. Donato Ninea e Fagnano Castello.
- Sabato 18/11/003: classi prime: visita al Municipio di Corigliano Calabro.
- Sabato 29/11/003: classi seconde: visita ai Presepi- S. Gregorio Armeno(NA).
- Lunedì 15/03/004: classi terze: partecipazione ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese al Teatro Garden di Cosenza.
- Sabato 17/04/004: classi seconde: viaggio d'istruzione a Melfi + Lago di Monticchio.
- Sabato 17/04/004: classi terze: viaggio d'istruzione a Capri.
- Aprile- Maggio: classi terze: visita a Palazzo S. Giorgio sede della Regione Calabria(CZ).
- Aprile- Maggio: classi terze: visita al Parlamento- Roma.
- Aprile: classi prime, seconde e terze: visita alla diga di Tarsia e alla foce del Crati.
- A data da stabilire: IIIB: visita a Grottaferrata (Roma).
- A data da stabilire: allievi della sperimentazione di strumento musicale: visita al Conservatorio di Cosenza e al Museo degli strumenti musicali di Roma.
- Maggio: classi terze: visita a Rai Tre e al giornale il "Quotidiano"- Cosenza.
- Giovedì 03/06/004 e Venerdì 04/04/004: gare d'atletica leggera, torneo di pallavolo, torneo di calcetto, corsa campestre.
- Sabato 05/06/004: festa del mare: visita all'acquario, visione diapositive di Arturo Bianchi, costruzione di castelli di sabbia con relativa premiazione, gara di nuoto, gara di bocce, sagra del pesce.

ATTIVITA' STUDENTESCHE

GIORNALINO SCOLASTICO

Il giornale della scuola mira ad avviare l'alunno alla documentazione di tutte le attività svolte e, quindi, a far cronaca; lo porta ad analizzare obiettivamente la realtà e a sviluppare un approccio positivo nei confronti della stessa, lo spinge alla collaborazione, alla cooperazione, alla contribuzione e ad avere competenze tecniche e memoria storica.

Il giornalino ha 2 edizioni, quella di dicembre (Speciale Orientamento) e quella di fine anno; la sua redazione è composta da soli alunni che scrivono gli articoli e, insieme agli insegnanti, li scelgono, ne correggono le bozze, si occupano dell'impaginatura e della stampa.

Quest'anno il nostro giornalino "Ragazzi 2000" organizza e partecipa alla prima Rassegna del giornalismo scolastico nella provincia di Cosenza.

L'iniziativa, che non riveste il carattere di concorso, ha il duplice scopo di promuovere e fare emergere la variegata e esaltante esperienza dei giornali scolastici e di giungere ad un primo e proficuo confronto fra tutti i soggetti che, a vario titolo e nelle varie scuole, sono impegnati sul versante "giornalistico". Successivamente avrà luogo la mostra finale e la relativa manifestazione alla quale parteciperanno personalità del mondo del giornalismo.

MANIFESTAZIONI E CONCORSI

1. Concorso letterario Internazionale, indetto dalla Casa Editrice Aurora, sui temi della Pace e del Territorio con scadenza 10/10/2003;
2. Gare di giochi matematici proposte dalla Bocconi di Milano con scadenza 21/10/2003;
3. FAI- Fondo per l'Ambiente Italiano- per la III, IV, V elementare e scuola media. "Segni particolari: Bellezza di arte e natura. Scadenza 31/03/2004
4. Giornalista per un giorno. Concorso indetto da Alboscuole e il Sole 24ore.scadenza 18 gennaio 2004.

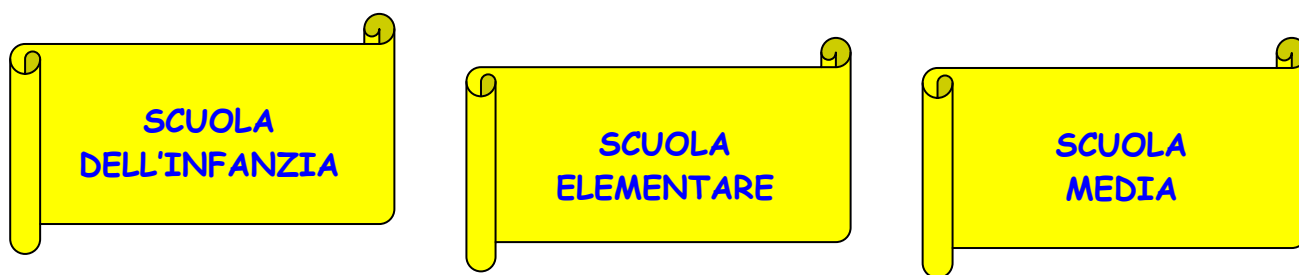
5. Ciak Junior. Cortometraggio realizzato dai ragazzi di scuola media. Scadenza 5 marzo 2004.
6. Estemporanea di pittura, con la partecipazione delle scuola del territorio e premiazioni. Scadenza 30/04/2004.
7. Stagione concertistica per favorire l'interesse degli adulti e dei giovani verso la musica.

SETTIMANA DELLA CULTURA

Lo svolgimento della "Settimana della Cultura" è un'iniziativa ben attecchita nella nostra scuola e rappresenta la maggiore espressione della volontà di esplicitare e condividere il lavoro didattico dell'Istituto col territorio e le altre agenzie extrascolastiche. Conclude le attività dell'anno scolastico con una mostra permanente dei lavori artistici, un concorso interno di prosa e poesia, esecuzioni di musical o commedie teatrali, svolgimento di tornei sportivi e avvicinamento alla cultura cinematografica tramite visione di film e dibattiti. L'ultimo giorno coinciderà, come ogni anno, con un convegno sulle tematiche di maggior rilievo trattate dall'Istituto. Quest'anno dovrebbe coincidere con la presentazione del libro sulla storia della nostra scuola e con la pubblicazione dei risultati dei progetti speciali finanziati dalla comunità europea.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento di Istituto comprende in particolare le norme relative a: " vigilanza sugli alunni " regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni degli alunni " uso degli spazi " conservazione delle strutture e delle dotazioni " modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti " modalità di comunicazione e di svolgimento delle assemblee di classe organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, dei Consigli di Intersezione, Interclasse, e del Consiglio di Istituto " il calendario di massima delle riunioni e la pubblicazione agli atti " i criteri per l'ammissione al tempo pieno " i criteri per la formazione delle classi prime " i criteri per le liste di attesa per la Scuola materna I genitori interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto per prenderne visione. Ogni ordine di scuola, date le diverse fasce di età, presenta una specifica normativa:



Scuola dell'Infanzia

- Art.1 I genitori devono rispettare scrupolosamente gli orari di entrata e di uscita stabiliti. Ogni eventuale ritardo deve essere comunicato nella prima mattinata e adeguatamente motivato.
- Art.2 Di regola gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa non possono rientrare a scuola nel pomeriggio. Tuttavia solo in casi particolari, agli alunni di cinque anni, è concesso di frequentare il turno pomeridiano, pur non pranzando a scuola, qualora esistano valide motivazioni valutate dalle insegnanti e dal Consiglio di Intersezione.
- Art.3 Le assenze superiori ai cinque giorni consecutive devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- Art.4 In caso di malattia infettiva il genitore è tenuto ad avvisare la scuola

- Art.5 Nel caso in cui un alunno si senta male durante le ore di lezione si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola tempestivamente.
- Art.6 E' richiesta l'autorizzazione scritta nel caso in cui il bambino venga ritirato da scuola da altri che non siano genitori. E' inoltre vietato consegnare i bambini ai minori.
- Art.7 Durante le attività didattiche, e al di fuori degli orari di entrata e di uscita, i genitori non possono accedere alle aule, ciò per non turbare il normale svolgimento delle attività.
- Art.8 E' auspicabile che i bambini iscritti abbiano raggiunto il controllo sfinterico, nel caso contrario, è richiesta la collaborazione del genitore.
- Art.9 I bambini nati in gennaio, che vengono ammessi alla frequenza dell'anno scolastico in corso, dovranno ripetere l'anno successivo nella sezione dei tre anni.
- Art.10 Le insegnanti non sono tenute a somministrare medicinali.
- Art.11 I bambini devono indossare indumenti comodi e adeguati (sono da evitare salopette, body...). Nei giorni di attività motoria sono necessarie tuta e scarpe da tennis.
- Art.12 Gli alunni non devono portare a scuola giochi da casa, fatta eccezione per i bambini di tre anni nel periodo dell'inserimento e se ritenuti dall'insegnante non pericolosi e conformi alle norme CEE.
- Art.13 I genitori non possono entrare con le auto negli spazi degli edifici scolastici.
- Art.14 E' vietato fare uso da parte dei bambini e dei genitori degli spazi verdi e attrezzati della scuola fuori orario scolastico. Art.15 Durante le assemblee con i genitori e i colloqui individuali non è consentita la presenza dei bambini.
- Art.16 I genitori devono autorizzare le uscite didattiche proposte dalla scuola nel seguente modo: - autorizzazione unica valida tutto l'anno per le uscite a piedi - autorizzazione richiesta di volta in volta per le uscite con lo scuolabus.

Scuola Elementare

- Art.1 Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente alla scuola. In caso di arrivo in ritardo saranno ammessi alle lezioni se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.
- Art.2 Le assenze superiori ai cinque giorni devono essere giustificate dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. Art.3 Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze. Per le assenze frequenti e per i ripetuti ritardi degli alunni si chiederanno spiegazioni alle famiglie.
- Art.4 Gli alunni non possono allontanarsi dalla scuola prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta compilando l'apposito modulo a disposizione dell'insegnante di classe.
- Art.5 Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.
- Art.6 E' consentito un intervallo di quindici minuti tra la seconda e la terza ora di lezione. Il docente in servizio nella seconda ora di lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe. Durante l'intervallo, destinato alla ricreazione e all'utilizzo dei servizi igienici, è vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità. La vigilanza oltre che dall'insegnante di classe è assicurata anche da un collaboratore scolastico.
- Art.7 Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecate ai muri, ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Le famiglie degli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o, nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.
- Art.8 Durante le attività di educazione motoria gli alunni devono indossare tute e scarpe da tennis (da calzare subito prima dell'attività).

- Art.9 Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.
- Art.10 Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule adottato dalla scuola.
- Art.11 E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.
- Art.12 Sarà tempestivamente informata per iscritto, con nota sul diario, la famiglia degli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni:
 - 1. Comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, collaboratori scolastici).
 - 2. Danni elencati nell'art.7.
 - 3. Oggetti pericolosi portati a scuola (bombolette spray, miccette o altro materiale esplosivo, ecc.).
 - 4. Danneggiamento di indumenti o oggetti personali dei compagni per il quale potrà essere richiesto il risarcimento.
 - 5. Ripetuta non esecuzione dei lavori assegnati per casa. Le note disciplinari saranno valutate dal Consiglio di Interclasse ristretto ai soli docenti che si attiverà a predisporre un piano di intervento tenendo conto delle motivazioni che generano i comportamenti descritti nel presente articolo. Il suddetto Consiglio coinvolgerà la famiglia nel contratto formativo in modo da individuare insieme un'azione educativa che potrebbe prevedere anche sanzioni disciplinari.
- Art.13 Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con la vigilanza del collaboratore in servizio nel piano.
- Art.14 Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori dalla scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi d'istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- Art.15 Durante le assemblee o i colloqui generali non è consentita, in linea generale, la presenza dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. In caso di effettiva necessità, la responsabilità della vigilanza del proprio figlio è demandata al genitore. Art.16 In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

Scuola Media

- Art. 1 Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola loro assegnato con limitato anticipo (solo pochi minuti prima...) rispetto al suono della campanella. Essi dovranno attendere nel cortile adiacente alla scuola. In caso di arrivo in ritardo sono ammessi alle lezioni con la presentazione

scritta e firma da uno dei genitori, oppure con provvedimento del Preside o di chi ne fa le veci, se la causa del ritardo è impreveduta ed occasionale. Il ritardo deve essere annotato nel registro di classe dall'insegnante della prima lezione.

- Art. 2 In caso di assenze per uno o più giorni, l'alunno è riammesso alle lezioni con giustificazione scritta e firmata da uno dei genitori nell'apposito libretto delle assenze. Nel caso in cui il numero delle assenze supera i cinque giorni consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico attestante l'avvenuta guarigione, se le assenze sono state fatte per malattia. Gli alunni devono essere sollecitati a portare la giustificazione il primo giorno stesso del ritorno a scuola.

- Art. 3 Il docente della prima ora di lezione deve controllare e registrare gli alunni assenti nella giornata e le giustificazioni degli alunni rientrati dopo le assenze, controllando attentamente l'autenticità della firma del genitore. Si faccia attenzione alle assenze frequenti, soprattutto a quelle effettuate sempre in particolari giorni della settimana, per le quali vanno chieste spiegazioni alle famiglie. Devono essere registrati anche i ritardi degli alunni che entrino anche subito dopo il suono della seconda campana e, al terzo di tali ritardi effettuati in un mese, vanno avvertiti i genitori.

- Art. 4 Gli alunni non possono allontanarsi dall'Istituto prima della fine delle lezioni; qualora si presentino particolari necessità, il genitore ne farà richiesta al Preside nell'apposito libretto. In ogni caso le uscite anticipate verranno concesse dal Preside o da chi ne fa le veci soltanto se l'alunno viene prelevato da un genitore o da un familiare maggiorenne.

- Art. 5 Nel caso che un alunno si senta male durante le ore di lezione, si avvertirà la famiglia, la quale deve provvedere a prelevare l'alunno da scuola.

- Art. 6 E' consentito un intervallo di dieci minuti tra la terza e la quarta lezione. Il docente in servizio durante la terza lezione è responsabile della vigilanza sugli alunni della sua classe durante l'intervallo stesso, durante il quale è promosso e richiesto agli alunni un comportamento corretto e controllato nell'ambito dell'azione formativa della scuola. L'uso ordinato e corretto dei servizi igienici durante l'intervallo sarà assiduamente controllato dai docenti e dai collaboratori scolastici. Nel consumare la merenda, gli alunni dovranno assicurare la pulizia ed usare i contenitori per rifiuti. I docenti annoteranno nel registro di classe eventuali comportamenti a rischio o scorretti, in particolare se ripetuti.

- Art. 7 Durante l'intervallo è severamente vietato agli alunni di allontanarsi dallo spazio loro riservato, di andare a passeggio per i corridoi, di spostarsi da un piano all'altro della scuola, di andare in servizi diversi da quelli assegnati a ciascuna sezione dell'edificio scolastico. Per l'utilizzazione dei servizi del piano terra dell'ala sud dell'edificio scolastico è necessaria la vigilanza sicura di un bidello. I servizi saranno agibili fino al termine delle lezioni, ma gli insegnanti permetteranno agli alunni di servirsene solo in casi di effettiva necessità

- Art. 8 Durante l'intervallo, gli alunni che si trovano in palestra restano sul posto, vigilati dal professore che ha svolto la lezione, e dovranno usare i bagni che esistono in palestra; analogamente, gli alunni che avranno Ed. Fisica nell'ora che segue l'intervallo, faranno l'intervallo in classe con le modalità contenute negli articoli 6 e 7.

- Art. 9 Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni arrecati ai banchi, alle seggiole, agli arredi ed alle attrezzature dell'aula, dei laboratori e dei bagni. Gli alunni responsabili dovranno risarcire per intero il danno provocato per incuria o dolo; anche la classe nel suo insieme - o , nel caso di danni ai bagni, tutte le classi che fanno uso del bagno interessato - è chiamata a risarcire il danno, nel caso che non permetta di individuare il responsabile del danno stesso.

- Art. 10 Il mantenimento della pulizia nelle aule, nei corridoi, nei bagni è affidato al senso civico degli alunni. Coloro che imbratteranno i muri con scritte o altro saranno severamente richiamati e dovranno risarcire alla scuola i danni provocati.

- Art. 11 Gli alunni hanno l'obbligo di portare giornalmente i libri, i quaderni e tutta l'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dell'attività didattica. Sarà cura dell'alunno stesso, e dei genitori, non mettere negli zainetti oggetti superflui non richiesti, che appesantirebbero inutilmente gli zainetti stessi.

- Art. 12 Gli alunni sono tenuti ad osservare un comportamento corretto e disciplinato durante le lezioni, ed a rispettare compagni, insegnanti e tutto il personale della scuola. Per educazione e civiltà, agli alunni e docenti è vietato masticare chewing gum durante la lezione. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
- Art. 13 E' obbligo dell'alunno compilare con cura il diario, annotandovi l'orario delle lezioni, i compiti assegnati per casa, le comunicazioni degli insegnanti per la famiglia. Tutte le comunicazioni degli insegnanti dovranno essere firmate per presa visione da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, e i docenti verificheranno l'autenticità della firma. Essendo il diario il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia, deve essere ben tenuto, conservato integro di tutte le pagine, per tutta la durata dell'anno scolastico. Anche i libri, i quaderni e l'attrezzatura scolastica devono essere mantenuti con cura.
- Art. 14 Sono automaticamente puniti con un rapporto disciplinare nel registro di classe e nel diario - e tale rapporto va applicato subito - gli alunni che dovessero incorrere nelle seguenti infrazioni: a) chi tiene un comportamento indisciplinato, o poco rispettoso verso gli altri (compagni, docenti, personale ausiliario); b) chi provoca danni elencati nell'art. 9, oltre a dover risarcire il danno stesso; c) chi porta a scuola oggetti pericolosi come bombolette spray, coltelli, miccette o altro materiale esplodente, accendini, ecc; d) chiunque non esegue ripetutamente i lavori assegnati per casa.
- Art. 15 Dopo ciascuna nota disciplinare l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dal genitore nell'ora e nel giorno specificati dall'insegnante nella nota stessa. I rapporti e le note disciplinari saranno valutati dal Consiglio di Classe e potranno comportare, nei casi più gravi o ripetuti, ulteriori provvedimenti quali l'esclusione dell'alunno dalla partecipazione alle gite scolastiche o la sospensione temporanea dalle lezioni.
- Art. 16 Gli alunni devono comprendere che tutte le materie scolastiche indistintamente hanno uno scopo formativo dei diversi aspetti della loro personalità; pertanto sono tenuti a lavorare con serietà ed impegno in ciascuna, senza permettersi ingiustificate distinzioni di importanza fra di esse.
- Art. 17 Gli alunni in via generale non possono essere incaricati di mansioni che comportino allontanamento dall'aula. Possono essere assegnati loro piccoli incarichi non a rischio, solo per motivi educativi e per tempi molto limitati, con affidamento della vigilanza a collaboratori in servizio.
- Art. 18 Gli alunni hanno diritto alla vigilanza, ed a ciò corrisponde un dovere di vigilanza da parte dei docenti e, nei casi previsti, dai collaboratori in servizio; la vigilanza si deve sempre avere nei diversi momenti della presenza degli alunni nella scuola e maggiormente durante le attività fuori della scuola, attività che devono essere debitamente autorizzate (lezioni all'aperto, partecipazione a manifestazioni, visite e viaggi di istruzione, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle condizioni che assicurano vigilanza e sicurezza in occasione di visite e viaggi di istruzione. Gli alunni hanno il dovere di facilitare la vigilanza dei docenti e dei collaboratori, adottando sempre un comportamento controllato e corretto nei confronti di persone e cose, nel rispetto delle regole stabilite.
- Art. 19. In caso di sciopero, sia il personale docente che il personale collaboratore scolastico hanno il dovere di vigilare sugli alunni secondo la normativa vigente in materia e con le modalità previste per garantire i diritti essenziali dei minori.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La professionalità

La scuola è un'organizzazione complessa nella quale molte competenze professionali interagiscono e concorrono alla realizzazione del progetto formativo. Le dinamiche dell'apprendimento, della ricerca didattica, della comunicazione, della valutazione non sono facilmente determinabili e per questo l'ambiente scolastico non è assimilabile completamente ad altri contesti organizzativi complessi. In particolare la scuola deve programmare conoscenze, saperi e gestire relazioni. La normativa degli ultimi anni (in particolare l'autonomia didattica) ha dato agli istituti scolastici alcuni strumenti per rispondere in modo progettuale alla loro funzione culturale e educativa. Essi possono riorganizzare i propri percorsi didattici, entro gli obiettivi generali del sistema d'Istruzione, hanno autonomia di progetto, definiscono e specificano la quota obbligatoria del curriculum e l'area dell'integrazione, compiono scelte di flessibilità in relazione alle diverse esigenze formative, diversificano le proposte, hanno competenza sul tempo scuola, sul calendario, sull'organizzazione della didattica che deve essere continuamente approfondita.

Questo comporta per coloro che vi operano:

- responsabilità diffusa-professionale, culturale ed etica sul versante dei contenuti scientifici e valoriali delle conoscenze, della qualità dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e della qualità dei risultati;
- capacità di lettura della contemporaneità e dei bisogni;
- chiarezza degli obiettivi; scelta dei saperi fondamentali e delle competenze essenziali da promuovere;
- atteggiamento sperimentale;
- partecipazione ampia alla progettazione;
- sviluppo e consolidamento di competenze degli operatori e supporti organizzativi al lavoro didattico.

Il docente è a pieno titolo professionista della formazione, di metodi, di programmazione curricolare e disciplinare, di organizzazione del lavoro didattico. Ha ampia libertà di progettazione e condivide con gli altri la responsabilità:

- della trasmissione della cultura, realizzata in funzione degli obiettivi e del contesto propri dell'autonomia
- della didattica e dell'organizzazione del sapere
- della metodologia in rapporto con la struttura della disciplina
- degli aspetti relazionali

Ancora più che in passato egli è:

- esperto della propria disciplina, delle potenzialità formative e orientative della stessa, dei mutamenti in rapporto ai cambiamenti dei saperi
- competente rispetto alle conoscenze socio-psico-pedagogiche necessarie per una corretta gestione dei processi di insegnamento-apprendimento
- capace di interagire con tutti i soggetti presenti nella scuola, di lavorare in equipe, di dare il proprio contributo alla definizione e realizzazione dell'offerta formativa, di assumere compiti specifici a supporto dell'attività dei colleghi.

La nostra scuola fa della ricerca didattica una pratica diffusa, cura l'aggiornamento, la documentazione e gli strumenti a supporto della didattica, potenzia la sua capacità organizzativa, la struttura funzionale e indirizza le risorse economiche a sostegno di un miglioramento della didattica. È un lavoro in equipe, un clima e una tradizione di partecipazione collegiale mirate a valorizzare l'efficacia del sistema scolastico e, in generale, l'offerta formativa.

Entro tale prospettiva di confronto reciproco e di arricchimento, sono stati costituiti i Dipartimenti di aree disciplinari aggregate intesi come sedi privilegiate di significative attività di ricerca disciplinare e didattica volte ad operare concretamente, in modo consapevole e organizzato.

Tali interventi sottolineano il nesso inscindibile tra attività di ricerca e attività di sperimentazione, nesso che, tra l'altro, emerge con forza anche dalla legge sull'Autonomia che esplicitamente, invitando a fare ricerca a scuola, collega strettamente l'ambito della progettualità e delle ipotesi teoriche con quello della verifica sul campo e cioè della possibilità di sperimentare, proprio nella direzione della ricerca-azione.

Il Dirigente Prof. Palermo Antonio

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa. Il dirigente ha la legale rappresentanza dell'istituto, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali spettano al dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il dirigente svolge un ruolo importante ed esprime anche attraverso il piano delle attività le linee di un chiaro ed intenzionale progetto pedagogico didattico. In particolare egli procura risorse, programma, organizza, stabilisce priorità, assegna compiti, fa richieste chiare, conosce ed utilizza competenze, riconosce il valore, possiede competenze scientifiche e didattiche, le trasmette e le impiega. Il capo d'istituto si avvale nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali di due collaboratori da lui liberamente scelti, uno dei quali, avente l'incarico di operatore tecnologico, ha le funzioni di vicario.

I Dipartimenti disciplinari permanenti

Dipartimento di Lettere e Religione
Dipartimento di Lingue straniere
Dipartimento di Scienze Matematiche
Dipartimento di Ed.Tec./Art./Mus./Ed.Fis.

I Dipartimenti (operanti permanentemente) approfondiscono le tematiche relative alle discipline, Aree disciplinari (Elem.), e campi d'esperienza (Sc. dell'Infanzia), in relazione alla ricerca curricolare, metodologica e didattica. Stabiliscono i nuclei fondanti di ogni disciplina, i contenuti minimi, i metodi e gli strumenti. Elaborano la programmazione didattica-disciplinare di orientamento per i docenti. Propongono progetti e definiscono il POF. Indicano criteri per la formazione delle classi e altre proposte per il collegio.

Le Commissioni permanenti

Informatica e gestione dei Laboratori
Visite d'istruzione e attività sportive
Orientamento – Dispersione – Continuità
Sostegno
Progetti speciali

Le commissioni lavorano sulle tematiche assegnate. Propongono soluzioni; indicano modalità di esecuzione e di utilizzo di impianti, spazi sussidi.

O.R.D.C. (Organismo rappresentativo dei docenti coordinatori)

Coordinatori Dipartimenti
Coordinatori commissioni

L'O.R.D.C. è portavoce dei Dipartimenti e delle Commissioni. Opera la sintesi dei vari lavori e cura l'esecuzione delle attività del Collegio Docenti.

Commissione di valutazione efficienza ed efficacia del servizio scolastico svolto

Questa commissione è formata da 4 membri docenti + il direttore amministrativo + la funzione aggiuntiva ATA.

Organi Collegiali

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, CONSIGLIO DI INTERCLASSE E CONSIGLIO DI CLASSE	
<p>Nella Scuola dell'Infanzia ed Elementare è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 genitore per ogni sezione/classe • Gli insegnanti di ogni sezione/classe • Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede <p>Nella Scuola Media è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 genitori per ogni classe • Gli insegnanti di ogni classe • Il Capo d'Istituto o suo delegato che presiede 	<ul style="list-style-type: none"> • Formula proposte sull'organizzazione e sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni • Agevola ed estende i rapporti fra docenti e genitori • Esamina i problemi e propone soluzioni • Elabora la programmazione modulare interdisciplinare come coordinamento delle programmazioni di ogni docente o team (Sc. dell'Inf.- Sc.Elem.)
COLLEGIO DEI DOCENTI	
<p>E' costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dai docenti della Scuola dell'Infanzia della Scuola Elementare e della Scuola Media • Dal Capo d'Istituto che presiede 	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera il funzionamento didattico della Scuola le attività di Sperimentazione, il piano di Aggiornamento, la scelta dei libri di testo • Cura la stesura del POF e della Programmazione educativa • Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti • Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF • Elegge il Comitato di valutazione e individua le Funzioni obiettivo
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
<p>E' costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 Genitori, uno dei quali presidente • 8 Docenti • 2 Personale A.T.A. • Il Capo d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.) • Delibera il Bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari • Predisporre il regolamento interno • Adotta il Calendario scolastico • Delibera in merito alle uscite scolastiche
GIUNTA ESECUTIVA	
<ul style="list-style-type: none"> • E' costituito dal Capo di Istituto che presiede, da 2 genitori, da 1 docente, da 1 personale A.T.A. e dal Responsabile dei Servizi Amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Prepara i lavori del Consiglio di Istituto
COMITATO DI VALUTAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • E' costituito: dal Capo di Istituto, che presiede, da 4 Docenti membri effettivi e da 2 supplenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova o Formazione ed anche dei docenti che ne facciano richiesta

Apparato amministrativo

Gli uffici di presidenza e segreteria si trovano nella sede della Scuola Media in via Vieste. La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e da 4 Assistenti amministrativi. Il primo svolge funzioni di direzione e controllo del personale non docente e si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le attività avviate dall'istituzione scolastica. I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati:

- gestione alunni
- gestione personale
- gestione risorse e patrimonio
- gestione protocollo

L'ufficio è informatizzato con computer collegati in rete. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha dotato la scuola di un computer con collegamento Intranet con il Ministero (linea ISDN) Software.

I 14 Collaboratori scolastici svolgono compiti di pulizia, di vigilanza, di sostegno alle attività scolastiche e di collaborazione con la segreteria e assicurano l'apertura e la chiusura dei locali scolastici attraverso la turnazione.

Staff organizzativo

1° DOCENTE COLLABORATORE Prof. Paura Salvatore : collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali. Partecipa alle riunioni con la dirigenza. Sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o impedimento. Inoltre, svolge i seguenti compiti:

- Coordinamento di tutti i laboratori dell'istituto.
- Utilizzo dei sussidi didattici.
- Supporto tecnico ai docenti funzioni obiettivo.
- Preparazione della modulistica.
- Sostituzione dei docenti assenti.
- Controllo alunni.

2° DOCENTE COLLABORATORE Prof. Pietro Pirillo: collabora con il Capo d'Istituto nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali e in particolare svolge le seguenti mansioni:

- Segretario verbalizzante del collegio dei docenti.
- Cura dei rapporti con le R.S.U..
- Gestione graduatorie personale docente e A.T.A..
- RSPP Legge 626/94.
- Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili - Informazioni sui servizi presenti sul territorio, raccordo con gli enti e gli esperti che si occupano del disagio.

FUNZIONI OBIETTIVO

AREA 1: Gestione del P.O.F.

Ricoperta dall'insegnante: **prof.ssa Russo Carmela** .

Coordinamento delle attività del piano:

- Elaborazione del documento conclusivo.
- Coordinamento delle attività.
- Risoluzione di eventuali problemi organizzativi.
- Ricognizione delle risorse.
- Ricerca di materiale utile alla didattica, alla costruzione di curricoli, alla ricerca metodologica, alla diagnosi dei processi cognitivi.

- Stretta collaborazione con la funzione obiettivo “sostegno ai docenti” per la raccolta di materiali progettuali in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.

Coordinamento della progettazione e programmazione curricolari.

Valutazione delle attività del piano.

- Cura delle fasi di monitoraggio e verifica del P.O.F.

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Ricoperta dall' insegnante: **Prof.ssa Terranova Maria.**

Accoglienza e tutoraggio dei docenti:

- Funzionare da tutor per il primo ingresso dei nuovi docenti (chiarimenti, informazioni, consulenza sugli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituto, accoglienza dei tirocinanti nella scuola elementare).
- Rilevazione dei bisogni dei docenti e proposte di aggiornamento. Predisposizione del piano di formazione e gestione delle fasi di aggiornamento.
- Circolazione di materiali e di esperienze frutto dell'aggiornamento dei docenti.
- Sostegno e consulenza al lavoro dei docenti . Essere costante punto di riferimento ad ogni docente per ogni esigenza didattica.

Produzione di materiale didattico:

- Ricerca di ogni materiale utile al lavoro dei docenti.

Coordinamento delle attività di continuità.

Coordinamento delle attività di recupero.

AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti – Coordinamento e tecnologia

Ricoperta dall'insegnante: **Prof.ssa Romio Filomena.**

Coordinamento di progetti curricolari:

- Coordinamento di alcuni progetti curricolari previsti dal POF.

Coordinamento delle attività di orientamento.

- Accordi e collaborazione con gli istituti superiori.
- Colloqui orientativi con gli alunni.
- Gestione dei bisogni formativi degli alunni in relazione all'orientamento.

Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie:

- Coordinamento delle varie organizzazioni progettuali previste dal POF in cui sia richiesto l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Revisione di tutto il sistema di raccolta e di sistemazione di testi e di materiale didattico.
- Entrare nella logica di rete e pubblicare sui siti preposti i materiali di lavoro prodotti, in funzione di una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.

Cura della documentazione.

- Redazione del giornalino d'istituto.
- Gestione di tutta la documentazione della scuola.
- Produzione di materiali relativi alle nuove tecnologie.

AREA 4: Realizzazione di progetti d'intesa con enti ed istituzioni –

Ricoperta dall'insegnante: **Prof.ssa Scavello Maria Rosa.**

Coordinamento di alcuni progetti curricolari e in particolar modo di quelli che portano l'Istituto a giudizio dell'esterno o per i quali è importante e utile un maggior approfondimento e una più accurata realizzazione.

Coordinamento delle attività extracurricolari.

- Coordinamento delle varie organizzazioni progettuali extracurricolari (PON o altro) previste dal POF.

Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende.

- Informazione sui servizi presenti nel territorio.

- Cura dei rapporti con l'extrascuola.

Monitoraggio attività e progetti.

Coordinamento di tutte le attività effettuate nella succursale di Fabrizio.

FIDUCIARI DEI PLESSI

Un docente per ogni plesso scolastico scelto dal Capo d'Istituto

Essere il naturale interlocutore fra la dirigenza e il plesso . Controllo del funzionamento organizzativo del plesso. Controllo del buon funzionamento della mensa e dei trasporti. Comunicare e concordare con il dirigente scolastico eventuali riunioni. Segnalazione immediata di qualsiasi situazione di pericolo e di disservizio.

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamento P.O.F. (legge 440/97)
- Fondo dell'istituzione scolastica.
- Diritto allo studio..
- Finanziamento progetti PON e Regionali.